



TECNO S.P.A.

*società per azioni con sede legale in Piazza XXV Aprile n. 11, 20154 – Milano,
capitale sociale pari ad Euro 6.000.000,00 i.v.,
P.IVA n. 12550970151, codice fiscale e n. iscriz. nel Registro delle imprese di Milano 08378480159,
Repertorio Economico Amministrativo n. 1229484*

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“Tecno S.p.A. MINI BOND 5,25% – 2021”

FINO A NOMINALI EURO 7.000.000

CODICE ISIN IT0005204570

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana

Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI
QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

19 luglio 2016

INDICE

I. DEFINIZIONI.....	4
1. PERSONE RESPONSABILI.....	6
1.1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	6
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
2. FATTORI DI RISCHIO	7
2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	7
2.1.1. Rischio Emittente	7
2.1.2. Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente.....	7
2.1.3. Rischi connessi ai crediti verso la clientela	8
2.1.4. Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione delle proprie iniziative.....	9
2.1.5. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave	9
2.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse.....	9
2.1.7. Rischi connessi al tasso di cambio	10
2.1.8. Rischio di liquidità	11
2.1.9. Rischio Operativo	11
2.1.10. Rischi connessi alla dipendenza da marchi, brevetti o licenze	11
2.1.11. Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001	12
2.1.12. Rischi derivanti dal contenzioso legale o amministrativo.....	12
2.1.13. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate.....	13
2.1.14. Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente	13
2.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE	14
2.2.1. Rischi connessi all'attività svolta dall'Emittente	14
2.2.2. Rischi connessi alla concorrenza sul mercato di riferimento.....	14
2.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.....	14
2.3.1. Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni	14
2.3.2. Rischio di tasso.....	15
2.3.3. Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente	15
2.3.4. Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni	15
2.3.5. Rischi connessi all'assenza di garanzie.....	15
2.3.6. Rischi derivanti dall'assenza di creazione di garanzie reali (negative pledge).....	16
2.3.7. Rischi derivanti dalle modifiche al regime fiscale	16
2.3.8. Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti	16
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	17
3.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	17

3.1.1.	Denominazione sociale	17
3.1.2.	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	17
3.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	17
3.1.4.	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale	17
3.1.5.	Descrizione dell'Emittente	17
3.1.6.	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	18
3.1.7.	Consiglio di Amministrazione	18
3.1.8.	Collegio Sindacale	19
3.1.9.	Revisione legale dei conti	19
3.2.	PRINCIPALI INVESTIMENTI	19
3.2.1.	Investimenti effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015	19
3.2.2.	Investimenti in corso di realizzazione	20
4.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	21
4.1.	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	21
4.2.	DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	21
5.	PRINCIPALI AZIONISTI	23
5.1.	PRINCIPALI AZIONISTI	23
5.2.	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	23
5.3.	EVENTUALI ACCORDI NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	23
6.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E PERDITE DELL'EMITTENTE	24
7.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI	25
8.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ	40
8.1.	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI	40
8.2.	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI E SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE	40
8.3.	INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	40
9.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI	41
9.1.	TRATTAMENTO AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI PROVENTI DELLE OBBLIGAZIONI	41
9.2.	TRATTAMENTO AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE DELLE PLUSVALENZE REALIZZATE SULLE OBBLIGAZIONI	44
9.3.	IMPOSTA SULLE DONAZIONI E SUCCESSIONI	46
9.4.	DIRETTIVA UE IN MATERIA DI TASSAZIONE DEI REDDITI DA RISPARMIO	47
9.5.	IMPOSTA DI BOLLO	47
10.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	49
11.	UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DAL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	50
ALLEGATO 1	51

I. DEFINIZIONI

In aggiunta alle definizioni previste all'interno del Regolamento del Prestito di cui al successivo Capitolo 7 (Informazioni relative alle Obbligazioni), si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

"AIM Italia" o **"AIM"** Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

"Assemblea" indica l'Assemblea dei soci dell'Emittente.

"Borsa Italiana" indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

"Collegio Sindacale" indica il collegio sindacale dell'Emittente.

"Contratto di Sottoscrizione" indica il contratto di sottoscrizione del Prestito Obbligazionario stipulato in data 14 luglio 2016 tra l'Emittente e il Sottoscrittore.

"Consiglio di Amministrazione" indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

"CONSOB" indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, 3.

"Data del Documento di Ammissione" indica la data di deposito del presente Documento di Ammissione presso Borsa Italiana S.p.A..

"Documento di Ammissione" indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

"Emittente" o **"Società"** o **"Tecno"** indica Tecno S.p.A., con sede legale in Piazza XXV Aprile, 11, 20154 – Milano, capitale sociale pari ad Euro 6.000.000,00 i.v., P.IVA n. 12550970151, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Milano 08378480159, Repertorio Economico Amministrativo n. 1229484.

"Investitori Professionali" indica i soggetti di cui agli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 26 del Regolamento Intermediari.

"Monte Titoli" Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

"Obbligazioni" indica le n. 50 obbligazioni al portatore a tasso fisso, aventi valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (centomila/00), ciascuna in taglio non frazionabile, alle quali è attribuito il codice ISIN IT0005204570, che costituiscono il Prestito Obbligazionario.

"Obbligazionisti" indica i soggetti rientranti nella definizione di Investitori Professionali a cui è riservata in via esclusiva la sottoscrizione del Prestito Obbligazionario.

"Prestito Obbligazionario" o **"Prestito"** indica il prestito obbligazionario denominato «*Tecno S.p.A. MINI BOND 5,25% – 2021*» per un importo nominale complessivo pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e costituito da n. 50 obbligazioni al portatore a tasso fisso, aventi valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (centomila/00), ciascuna in taglio non frazionabile. Il Prestito è stato deliberato dall'organo amministrativo dell'Emittente in data 13 luglio 2016 a rogito del Dott. Pierpaolo Zarrilli, Notaio in Giussano, (MB), rep. n. 1538, racc. n. 1030.

“Regolamento del Prestito” indica il regolamento del Prestito Obbligazionario.

“Regolamento ExtraMOT” indica il regolamento del mercato ExtraMOT, operato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

“Sottoscrittore” indica Pioneer Investment Management S.G.R.p.A., società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit, iscritto all’albo dei gruppi bancari al n. 2008, capitale sociale Euro 51.340.995,00, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09045140150, iscrizione all’Albo delle SGR Sezione Gestori di OICVM n. 17 – Sezione Gestori di FIA n. 15, con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 1 – Tower B.

“TUF” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Tecno S.p.A., con sede legale in Piazza XXV Aprile n. 11, 20154 – Milano, in qualità di emittente le Obbligazioni.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Tecno S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui opera nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

2.1.1. Rischio Emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, l'Obbligazionista diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale alle scadenze stabilite nel piano di ammortamento del Regolamento del Prestito. Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare, mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo della propria ordinaria attività d'impresa, gli Interessi o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tale circostanza, l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

2.1.2. Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, *leasing* finanziari, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i propri clienti.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro 7.428.369, mentre il corrispondente valore con riferimento ai dati al 31 dicembre 2014 era pari ad Euro 6.810.706, entrambi così rispettivamente suddivisi:

Descrizione (valori in €)	2014	2015
Debiti vs banche a breve	5.847.545	4.447.496
Debiti vs banche a m/l termine	1.738.091	3.915.368
Totale debiti	7.585.636	8.362.864
(Disponibilità liquide)	(774.930)	(934.495)
Indebitamento Finanziario Netto	6.810.706	7.428.369

Con riferimento all'indebitamento a breve termine (esigibile entro 12 mesi), lo stesso è rappresentato da affidamenti bancari revocabili da parte della banca con breve preavviso. Più in particolare, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2015 sopra indicati, l'ammontare dell'indebitamento a breve termine dell'Emittente

rappresentato da finanziamenti a revoca era pari ad Euro 4.447.496 mentre il corrispondente valore con riferimento ai dati al 31 dicembre 2014 era pari ad Euro 5.847.545.

Si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente, secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari, impongono il rispetto di specifici *covenant* di fare e di non fare tipici per operazioni e contratti della specie. In caso di mancato rispetto di tali *covenant*, gli istituti di credito hanno la facoltà di risolvere i contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Sebbene l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, abbia correttamente adempiuto agli obblighi posti a proprio carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare i *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il futuro andamento della Società è legato, oltre che alla propria capacità di far fronte ai fabbisogni di gestione e di investimenti previsti attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, anche dal mantenimento di fidi a breve ed a medio termine compatibili, di volta in volta, con le esigenze societarie. La società persegue l'obiettivo di assicurare il mantenimento di adeguati livelli di capitale circolante e di liquidità; ciononostante, possibili contrazioni dei volumi di attività e/o dei margini di attività potrebbero avere impatti negativi sulla capacità della società di generare cassa; di conseguenza potrebbe trovarsi con la necessità di dover reperire ulteriori finanziamenti e rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di un mercato finanziario non favorevole che contrae la disponibilità delle linee di credito/finanziamento o le rende disponibili a costi più elevati. Pertanto le possibili difficoltà nel reperimento dei finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di *business* della società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Non vi è, inoltre, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

2.1.3. Rischi connessi ai crediti verso la clientela

Alla data del 31 dicembre 2015, Tecno S.p.A. aveva un monte crediti verso la clientela pari a circa Euro 10.545.141. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal valore contabile delle esposizioni clienti e delle attività creditorie infragruppo rappresentate in bilancio. La società prosegue nell'attento monitoraggio dell'andamento gestionale ed economico delle aziende clienti attraverso informative di società specializzate ed analisi dei dati effettuata da personale interno. I principali 10 clienti comprendono importanti Istituti finanziari italiani ed internazionali ed altri "grandi committenti" quali aeroporti, enti pubblici e grandi gruppi industriali internazionali.

Come si evince dai dati riportati nella seguente tabella, nel periodo dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2015, l'incidenza dei primi 10 clienti è diminuita passando dal 71% a circa il 60% del saldo della voce "crediti verso clienti".

Analisi incidenza	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Prime 10 posizioni Clienti su totale voce Crediti v/Clienti	71%	77%	60%
<i>(Euro)</i>			
Saldo Voce Crediti V/Clienti	7.312.825	10.827.056	10.545.141
Saldo primi n° 10 item del partitario Clienti	5.191.534	8.360.655	6.378.351

2.1.4. Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione delle proprie iniziative

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Come si evince dai dati riportati nella seguente tabella, nel periodo dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2015, l'incidenza dei primi 10 fornitori è diminuita passando dal 38% a circa il 24% del totale saldo della voce "debiti verso fornitori".

Analisi incidenza	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Prime 10 posizioni Fornitori su totale voce Debiti v/Fornitori	38%	29%	24%
<i>(Euro)</i>			
Saldo Voce Debiti v/Fornitori	4.024.236	7.952.921	8.544.335
Saldo primi n° 10 item del partitario Fornitori	1.509.349	2.319.821	2.045.361

2.1.5. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave

I risultati e il successo dell'Emittente dipendono anche dall'apporto in termini di *expertise* degli attuali azionisti e dei componenti del Consiglio di Amministrazione i quali, in considerazione di una consolidata esperienza nel mercato in cui opera Tecno, hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante allo sviluppo e alle strategie di crescita della Società.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura l'Emittente si sia dotato di un'organizzazione capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività svolte, la presenza degli attuali azionisti e dei componenti del Consiglio di Amministrazione resta un fattore critico di successo. Pertanto, non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto o venisse meno la loro capacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato, ciò potrebbe avere un effetto negativo sulle prospettive di crescita di Tecno e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

2.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse

L'indebitamento finanziario netto risultante dalla situazione patrimoniale dell'Emittente relativa al Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è pari ad Euro 7.428.369.

L'Emittente è esposto al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile esclusivamente all'Area Euro.

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato interamente da tassi di interesse variabili. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha stipulato, con finalità di copertura del rischio derivante da un aumento dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (Euribor), i contratti derivati indicati nella seguente tabella.

Tipologia	Data accensione	Data scadenza	Valore Nozionale	Mark-to-Market (al 31/12/2015)
Capped Swap	27/11/2015	26/11/2018	€ 1.459.532,04	(4.343,03)
Interest rate Cap/Floor	30/10/2015	30/10/2020	€ 1.500.000,00	6.737,81

2.1.7. Rischi connessi al tasso di cambio

L'Emittente è attivo a livello internazionale grazie ad una rete di filiali ed è pertanto esposto al rischio di cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui opera (al 31 dicembre 2015, principalmente Riyal del Qatar, Dollari USA e Franchi Svizzeri). In particolare, alcune società controllate dall'Emittente sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea ovvero, *inter alia*, Stati Uniti d'America, Regno Unito ed Emirati Arabi Uniti.

Il rischio di cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. Poiché la valuta di riferimento dell'Emittente è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Si segnala che, al 31 dicembre 2015, l'Emittente aveva stipulato, con finalità di copertura del rischio di cambio, i contratti derivati su valuta indicati nella seguente tabella.

Divisa	Data scadenza	Importi	Cambio	Fair Value (al 31.12.2015)
CHF	20 gennaio 2016	CHF 350.000	1,0835	€ 298,58
USD	11 marzo 2016	USD 800.000	1,0997	€ (7.127,55)
USD	11 marzo 2016	USD 245.000	1,1012	€ (2.486,29)
QAR	17 marzo 2016	QAR 8.323.052,21	---	€ (70.859,33)
QAR	22 aprile 2016	QAR 130.413	---	€ 822,39

Alla Data del Documento di Ammissione, risulta in essere soltanto un contratto derivato su valuta (Riyal del Qatar) per un importo pari a QAR 8.289.052,29 e con scadenza al 19 settembre 2016.

Fatta eccezione per quanto appena detto, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha sottoscritto accordi finanziari a copertura del rischio cambio. Per tale ragione eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi dell'Emittente e,

conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tuttavia non può escludersi che in futuro, qualora l'Emittente lo ritenesse opportuno, la Società possa porre in essere operazioni di copertura, anche parziale, finalizzate alla gestione delle transazioni commerciali e della contabilizzazione di attività e passività in valuta estera.

2.1.8. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

2.1.9. Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

2.1.10. Rischi connessi alla dipendenza da marchi, brevetti o licenze

L'Emittente ritiene che, nello svolgimento della propria attività, Tecno S.p.A. non dipenda in misura rilevante da marchi, brevetti o licenze proprie o di terzi in quanto lo sviluppo della tecnologia avviene prevalentemente in via proprietaria attraverso la propria organizzazione e/o attraverso contratti di consulenza con parti correlate.

Tecno S.p.A. non è licenziataria di marchi, brevetti e licenze di terzi, né esistono obblighi simili che possano interferire con l'attività industriale dell'Emittente. L'Emittente tutela i risultati dei programmi di ricerca e sviluppo realizzati attraverso brevetti industriali volti a proteggere i ritrovati tecnici sia a livello nazionale che internazionale.

Con l'avvio del progetto io.T, Tecno ha avviato una strategia di innovazione basata su competenze tecnologiche e relazioni con importanti aziende del settore dell'Information and Communication Technology (ICT). Per

maggiori informazioni sul progetto io.T si rinvia al successivo Paragrafo 3.2.1 del presente Documento di Ammissione.

L'Emittente persegue inoltre un'attenta politica di tutela del patrimonio intellettuale al fine di prevenire e contrastare contraffazioni e abusi del patrimonio stesso.

2.1.11. Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (il "**Modello**").

Nonostante l'adozione di un Modello non sia obbligatoriamente richiesta ai sensi di legge, ai sensi della normativa vigente la mancata adozione di un Modello (così come la sua inadeguatezza una volta adottato) espone l'Emittente ad un maggior rischio di responsabilità per i reati eventualmente commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente o di sue controllate nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate.

2.1.12. Rischi derivanti dal contenzioso legale o amministrativo

L'Emittente è soggetto a cause legali riguardanti alcune controversie sottoposte alla giurisdizione dello Stato Italiano. Stanti le incertezze inerenti tali vertenze, è difficile effettuare previsioni certe circa l'esborso finanziario che ne deriverà, né i tempi con i quali esso si manifesterà.

Al fine di valutare correttamente e prudentemente i rischi derivanti da passività potenziali di natura legale, il *management* ottiene periodicamente informazioni circa il loro stato dai propri consulenti legali. L'Emittente accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'Emittente ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo o per le quali ritiene improbabile un esito sfavorevole. Per tale ragione, gli amministratori della Società, supportati dal parere dei propri consulenti legali, non hanno ritenuto necessario mantenere la previsione in bilancio di uno specifico fondo rischi.

Per quanto concerne il contenzioso di natura amministrativa, si segnala che l'Agenzia delle entrate, in data 18 ottobre 2013, ha notificato a Tecno un processo verbale di constatazione avente ad oggetto la corretta determinazione dell'Ires, dell'Irap e dell'Iva e relativo al periodo di imposta 2010 (il "**PVC**"). In data 23 dicembre 2015, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Tecno un avviso di accertamento relativo al PVC e recante un importo complessivo pari a Euro 491.261,95, in cui viene contestata: (i) la mancata tassazione dell'utilizzo del Fondo Svalutazione Magazzino; (ii) l'effettuazione di dismissioni di beni presenti a magazzino senza il rispetto della normativa disposta in materia di presunzioni di cessione; (iii) la mancata tassazione dell'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti.

La Società intende ricorrere avverso tale avviso di accertamento in quanto l'analisi approfondita dello stesso induce il *management* a ritenere assai elevate le probabilità di un suo integrale annullamento. Anche in tal caso e per tale ragione, gli amministratori della Società, non hanno ritenuto necessario accantonare alcuno specifico fondo rischi.

2.1.13. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'Emittente ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate; in particolare, in termini di maggiore rilevanza, l'Emittente concede il proprio marchio in licenza a società controllate ed effettua, con le medesime, ulteriori operazioni di natura commerciale quali l'esecuzione di contratti di agenzia, distribuzione, procacciamento di affari e consulenza tecnica ovvero di fornitura di servizi nei confronti di alcune di esse.

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi patrimoniali dell'Emittente al 31 dicembre 2015 e gli effetti economici delle operazioni con parti correlate nell'esercizio chiuso alla medesima data, quali risultanti dal proprio bilancio.

<i>Parte Correlata</i>	<i>Crediti di Tecno</i>	<i>Debiti di Tecno</i>	<i>Costi infragruppo</i>	<i>Ricavi infragruppo</i>
Engineering Milano S.r.l.	€ 256.699	€ 319.008	€ 90.881	€ 190.085
Tecno UK Ltd.	€ 242.237	€ 0	€ 131.039	€ 48.575
Tecno France S.a.r.l.	€ 32.373	€ 0	€ 591.014	€ 0
Tecno International NA Ltd.	€ 1.770.530	€ 59.797	€ 297.110	€ 2.185.949
Totale	€ 2.301.839	€ 378.805	€ 1.110.044	€ 2.424.609

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con parti correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con parti correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

2.1.14. Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente

L'attività dell'Emittente è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute. Sebbene l'Emittente abbia dichiarato di svolgere la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che l'Emittente possa incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, diverse interpretazioni da parte degli enti competenti della medesima normativa, dell'impatto di eventuali innovazioni

tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

2.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

2.2.1. Rischi connessi all'attività svolta dall'Emittente

L'attività di Tecno si colloca nel settore dell'arredo di uffici e delle cosiddette aree di uso collettivo, quali le aree di attesa e il "*public seating*" nelle stazioni, aeroporti, auditorium e hotels. Un'altra modalità di segmentazione del settore è per tipologia di clientela: "piccoli clienti" che acquistano generalmente singole componenti d'arredo presso i rivenditori specializzati come studi professionali ed imprese di dimensioni ridotte e "grandi committenti" che richiedono una progettazione completa degli ambienti, rappresentati da grandi gruppi industriali, enti pubblici, poste, banche, call center, ecc.

L'Emittente, alla data del Documento di Ammissione, è maggiormente esposto verso clienti "grandi committenti" che presentano maggiori rischi di discontinuità sia in termini di fatturato che di assorbimento del capitale circolante.

Inoltre, per contrastare il rischio connesso ai mercati, la società ha un impegno costante in attività di ricerca e sviluppo per realizzare soluzioni all'avanguardia.

Si segnala infine come Tecno disponga di un *brand* affermato, fattore che contribuisce a contrastare i rischi di mercato.

2.2.2. Rischi connessi alla concorrenza sul mercato di riferimento

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani ed internazionali. Il mercato dei mobili per ufficio è altamente competitivo e frammentato. La limitata dimensione media delle imprese del settore discende anche dalle scelte organizzative, che privilegiano il ricorso a fornitori per la produzione di semilavorati e prodotti finiti. Le aziende del settore sono caratterizzate da una costante ricerca di flessibilità produttiva ed organizzativa che contribuisce a mantenere basso il livello di integrazione verticale. Le imprese tendono infatti a specializzarsi per prodotto o per processo, avvalendosi di fornitori esterni per completare la propria gamma di offerta.

La già elevata concorrenza a livello nazionale è acuita dalla progressiva contrazione della domanda e dalla centralità del fattore prezzo, diventato una variabile strategica sia per il conseguimento delle grandi commesse che per le vendite al dettaglio.

Il *management* dell'Emittente ritiene che i principali fattori chiave per contrastare la concorrenza sia una costante ricerca di livelli di eccellenza nella progettazione degli spazi, nelle lavorazioni artigianali, nella scelta dei materiali, nella qualità del *design* e nell'innovazione tecnologica.

2.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

2.3.1. Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli Investitori Professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento ExtraMOT). Pertanto, anche l'Investitore Professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una

controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e
- d) commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

2.3.2. Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

2.3.3. Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

2.3.4. Rischio connesso all'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni

Si definisce rischio connesso all'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulle capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità delle Obbligazioni. L'Emittente non dispone di alcun giudizio di *rating* per sé e/o per le Obbligazioni, sicché non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità delle Obbligazioni. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni.

2.3.5. Rischi connessi all'assenza di garanzie

Non sono state rilasciate garanzie di alcun tipo da parte dell'Emittente né da parte di terzi a favore delle Obbligazioni, sicché il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Gli Obbligazionisti non hanno diritto di soddisfarsi con priorità rispetto ad altri

creditori dell'Emittente in caso di fallimento o di liquidazione dello stesso. Pertanto, al verificarsi di tali circostanze, gli Obbligazionisti dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari della Società per il recupero del proprio investimento.

2.3.6. Rischi derivanti dall'assenza di creazione di garanzie reali (*negative pledge*)

Il Regolamento del Prestito prevede il divieto per l'Emittente di costituire e di permettere la creazione di alcun tipo di vincolo, ad eccezione dei Vincoli Ammessi. Tale previsione, in caso di approvazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, consente alla Società di vincolare propri beni mobili o immobili a garanzia di debiti futuri. Ove ciò si verificasse, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, i creditori della Società i cui crediti sono assistiti da garanzia reale – anche se successivi in ordine temporale agli Obbligazionisti – saranno privilegiati rispetto a questi ultimi in quanto potranno soddisfarsi sui beni vincolati a garanzia dei propri crediti. Al contempo, il patrimonio sociale destinato al soddisfacimento dei creditori chirografari sarà ridotto, comportando – di conseguenza – anche una riduzione delle possibilità per gli Obbligazionisti di vedere soddisfatto il proprio credito.

2.3.7. Rischi derivanti dalle modifiche al regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di emissione. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Obbligazionista.

2.3.8. Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito Obbligazionario le modifiche che essa ritenga necessarie al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti.

Salvo quanto sopra previsto, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito Obbligazionario potranno essere modificate dall'Emittente previa delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti assenti, dissenzienti o astenuti.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

3.1.1. Denominazione sociale

La Società è denominata Tecno S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

3.1.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta al Registro delle imprese di Milano al numero 08378480159 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) al numero 1229484.

3.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 13 giugno 1986, con atto a rogito del dott. Carlo Maria Giovenzana, notaio in Monza (MB), rep. n. 27893 racc. n. 3644, con la denominazione Laro '86 S.r.l..

In data 17 luglio 1998 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato la trasformazione in società per azioni e contestuale cambio della denominazione sociale in Tecno S.p.A..

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata o anticipata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti.

3.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Milano, Piazza XXV Aprile n. 11, numero di telefono +39 031 75381, numero di fax +39 031 7538220, sito *internet* www.tecnospa.com e opera sulla base della legge italiana.

3.1.5. Descrizione dell'Emittente

L'Emittente, fondata nel 1953 da Osvaldo e Fulgenzio Borsani, è un'azienda operante nel settore dell'arredamento. In particolare, la Società svolge l'attività di progettazione, produzione, commercializzazione e montaggio di sedute, mobili e pareti divisorie per uffici e per aree di uso collettivo, quali le aree di attesa ed il *public seating* nelle stazioni, aeroporti, auditorium e hotels.

Le origini dell'Emittente risalgono ai primi anni venti del secolo scorso quando Gaetano Borsani, padre dei gemelli Fulgenzio e Osvaldo fondatori della Tecno, avvia un laboratorio di ebanisteria denominato Atelier di Varedo, divenuto in seguito Arredamenti Borsani Varedo. Negli anni '50 Osvaldo Borsani immagina il passaggio dalla grande tradizione artigiana al sistema industriale con la creazione di una nuova realtà produttiva, denominata Tecno. Nel 1954 l'azienda si presenta per la prima volta al mercato in occasione della X Triennale: tra i prodotti presentati il divano-letto brevettato D70.

Nel 1968 nasce Graphis, sistema operativo costituito da due angolari di lamiera che sorreggono il piano di lavoro con un colore inedito: il bianco. Dal 1970 il lavoro di *industrial and communication design* viene riorganizzato con la costituzione del Centro Progetti Tecno (CPT): i progetti presentati come un lavoro di gruppo. Nel 1972 il CPT sviluppa la seduta Modus, dalla necessità di dare alla serie Graphis una sedia flessibile e polifunzionale.

A partire dagli anni '80 la divisione "grandi progetti" si consolida con progetti di assoluto prestigio come le agenzie di Alitalia all'estero, la sede dei Lloyd's a Londra per poi arrivare negli anni '90 al Parlamento Europeo, all'aeroporto di Stansted, la stazione di Atocha a Madrid, l'aeroporto internazionale El Prat a Barcellona, gli

interni del Grand Louvre. Dalla collaborazione con i grandi architetti per tali grandi progetti nascono anche prodotti importanti per Tecno come i tavoli-sistemi per ufficio Nomos realizzati insieme a Norman Foster.

Nel 2003, Tecno viene incaricata di realizzare tutti i nuovi arredi della Great Court del British Museum disegnati appositamente da Foster&Partners mentre, l'anno successivo, si aggiudica la commessa per la realizzazione delle armadiature interne della Torre Agbar di Jean Nouvel. Nel 2008, dopo un lungo intervento di restauro, Tecno inaugura la nuova sede espositiva milanese nei caselli daziari in Piazza XXV Aprile. All'interno del processo di rinnovamento che ha coinvolto l'Emittente negli ultimi anni, viene inaugurata nel 2010 la nuova sede operativa di Mariano Comense (CO). Il complesso copre una superficie di 14.000 m2 ed ospita il reparto R&S, le lavorazioni artigianali di falegnameria, la logistica, gli uffici commerciali e gli uffici amministrativi dell'azienda.

L'Emittente opera a livello globale attraverso il supporto di una vasta rete internazionale di succursali e rivenditori selezionati. Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è presente a Parigi, Londra, New York, Dubai attraverso filiali dirette e numerosi showroom sono posizionati nelle più importanti città di tutto il mondo. Il marchio Tecno identifica una società che fa dell'ingegneria e dell'innovazione tecnologica i suoi punti di forza e che considera essenziali la qualità del *design*, dei materiali e dell'artigianalità.

L'Emittente ha sempre intrapreso un proficuo sistema di collaborazioni esterne con importanti architetti e *designer* per la creazione di prodotti dal *design* innovativo quale ad esempio l'iconico tavolo Nomos vincitore del Compasso d'Oro nel 1987.

La storia di Tecno è segnata da numerosi riconoscimenti e premi a livello internazionale tra i quali si possono citare 5 Compasso d'Oro vinti a partire dagli anni '80 fino alla famiglia di sedute Vela, vincitore del Compasso d'Oro nel giugno 2016, lo *European Community Design Prize* nel 1998 e il *Red Dot Design Awards* nel 2010 per il progetto "Beta duepuntozero", un innovativo sistema d'ufficio adattivo ed evolutivo.

3.1.6. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Tenuto conto di quanto già precisato nel presente Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità. Per un'informazione completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, allegato al presente Documento di Ammissione.

3.1.7. Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) membri, soci o non soci, nominati dall'Assemblea ordinaria, tra i candidati proposti dai soci. Gli amministratori durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 3 consiglieri, tutti nominati con delibera dell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2016 e con durata in carica per 3 esercizi e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, come indicato nella seguente tabella.

Nominativo Consigliere	Luogo e Data di nascita	Carica ricoperta
Giuliano Mosconi	Chiaravalle (AN), 20 giugno 1947	Presidente del CdA; Consigliere Delegato

Paolo Pesaresi	Ancona, 03 febbraio 1978	Consigliere
Mario Paolo Moiso	Torino, 17 febbraio 1960	Consigliere

3.1.8. Collegio Sindacale

La Società è dotata di un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria. I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

L'attuale Collegio Sindacale è composto da 5 (cinque) membri di cui 3 (tre) effettivi e 2 (due) supplenti, tutti nominati con delibera dell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2016 e con durata in carica per 3 esercizi e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, come indicato nella seguente tabella.

<i>Nominativo Sindaco</i>	<i>Luogo e Data di nascita</i>	<i>Carica ricoperta</i>
Danilo Cannella	Palermo, 16 settembre 1969	Presidente del Collegio Sindacale; Sindaco Effettivo
Roberto Belloni	Milano, 16 giugno 1958	Sindaco Effettivo
Simone Furian	Padova, 07 agosto 1971	Sindaco Effettivo
Giuseppe La Naia	Catania, 29 giugno 1962	Sindaco Supplente
Fabio Gallio	Padova, 26 giugno 1970	Sindaco Supplente

3.1.9. Revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 36 dello statuto dell'Emittente, la revisione legale dei conti può essere esercitata dal Collegio Sindacale ovvero, su proposta motivata di quest'ultimo, da un revisore legale dei conti o società di revisione iscritti nell'apposito registro istituito a norma di legge.

Con delibera dell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2016, la società Reconta Ernst & Young S.p.A., su proposta motivata del Collegio Sindacale, è stata nominata quale Società di revisione, con durata in carica per 3 esercizi e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. 39/2010.

3.2. PRINCIPALI INVESTIMENTI

3.2.1. Investimenti effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015

L'Emittente fin dall'inizio della sua attività ha investito costantemente in ricerca e sviluppo. Nel 2014 l'Emittente ha sostenuto investimenti indirizzati all'arricchimento del catalogo prodotti in particolare sui seguenti progetti: (i) pareti attraverso la nuova W80; (ii) sedute con la nuova Vela; (iii) divisori *privacy* multi; (iv) lampada e base RS2 ECO. Il sistema di pareti divisorie W80, che dà il via ad una fase del processo di innovazione, maggiormente focalizzato sui prodotti da progetto e caratterizzato dal conseguimento di brevetti industriali, hanno rafforzato la connotazione distintiva dei prodotti dell'Emittente. In questa luce si colloca la

nuova collezione Vela, un sistema completo di sedute direzionali, *meeting* e per ospitalità, caratterizzate da una notevole eleganza formale, da dettagli costruttivi altamente sofisticati e dallo schienale «*responsive*», che incrementa il *comfort* in relazione alla correttezza della postura. Presentata ad Orgatec 2014, quindi ad aprile 2015 in occasione del salone del mobile di Milano, Vela costituisce un'offerta distintiva per le sedute di qualità. Nel 2015 l'Emittente lancia io.T, un sistema di arredi "intelligenti" realizzato in *joint venture* con altre aziende italiane: la società torinese di *design* Gtp e i *partner* tecnologici Telecom, STMicroelectronics, Digitronica.it e Info Solution. Il progetto io.T si struttura attraverso un sistema completo e integrato che mette in contatto le persone con le parti dell'arredo e dell'edificio, in modo che questi possano "riconoscere" gli utenti. Attraverso io.T è possibile dunque garantire la massima sicurezza all'ingresso dei luoghi di lavoro, ma anche partecipare a una riunione in cui, semplicemente digitando sul piano *touch* della scrivania, si potranno recuperare in un attimo tutte le informazioni e i materiali utili per l'occasione. In futuro, sempre più spesso saranno necessarie forme di collaborazione tra *partner* dalle competenze diverse e complementari, come nel caso di io.T.

3.2.2. Investimenti in corso di realizzazione

Fatta eccezione per quanto appena detto, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che esulino dall'attività corrente dell'Emittente.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato indirettamente dai Sigg. Giuliano Mosconi e Federico Borsani, per il tramite, rispettivamente, di D Academy S.r.l. - società che detiene il 60% del capitale sociale dell'Emittente - e di FINPA S.r.l., che detiene il 40% del capitale sociale dell'Emittente.

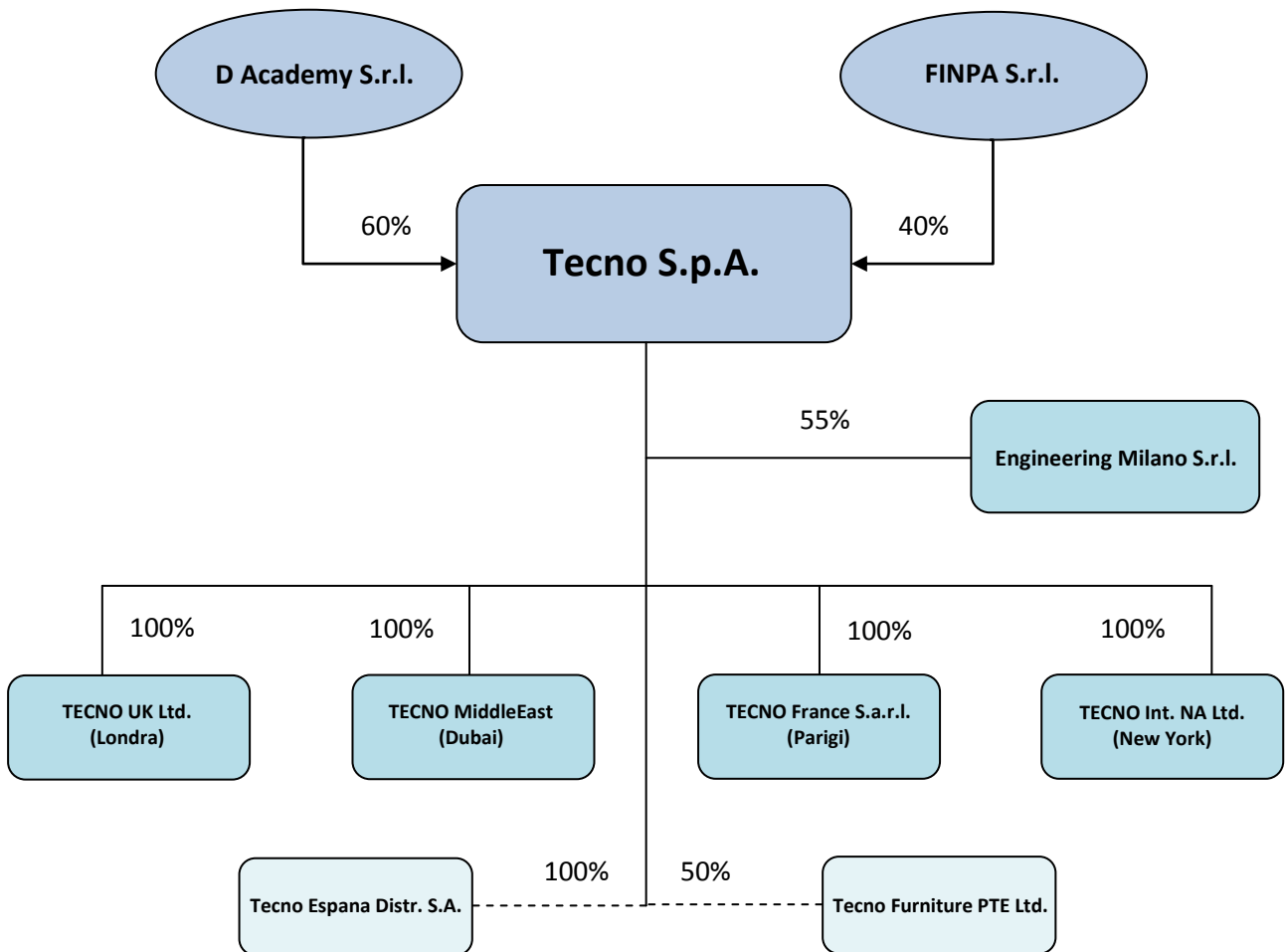
4.2. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene direttamente le seguenti partecipazioni di controllo:

- i) Engineering Milano S.r.l.: detenuta al 55%, società di diritto italiano avente sede legale a Milano. La società si occupa di sviluppo di progetti speciali "custom" per soddisfare esigenze particolari dei clienti, sia direttamente che per conto di Tecno. La società svolge altresì l'attività commerciale di procacciatore d'affari in tutto il mondo ad eccezione dei paesi in cui Tecno è presente con propri presidi;
- ii) Tecno UK Ltd.: detenuta al 100%, società di diritto inglese avente sede legale a Londra (U.K.). Si tratta di una società che svolge l'attività di agente per il territorio del Regno Unito raccogliendo gli ordini dai clienti britannici per inviarli all'Emittente. Svolge inoltre l'attività logistica, di gestione dei trasporti e dei montaggi (ad eccezione dei grandi progetti in cui tale attività può essere svolta direttamente da Tecno);
- iii) Tecno middleEast FZ Llc: detenuta al 100%, società avente sede legale a Dubai (Emirati Arabi). La società è stata costituita al fine di svolgere attività di intermediazione commerciale con l'obiettivo di raccogliere ordini per conto dell'Emittente in tutta l'area del Golfo Persico e della Penisola Arabica;
- iv) Tecno France S.a.r.l.: detenuta al 100%, società avente sede legale a Parigi (Francia). La società svolge l'attività di agente per il territorio francese occupandosi di raccogliere gli ordini dai clienti francesi per inviarli all'Emittente. Svolge altresì l'attività logistica, di gestione dei trasporti e dei montaggi (ad eccezione dei grandi progetti in cui tale attività può essere svolta direttamente da Tecno);
- v) Tecno International North America Ltd.: detenuta al 100%, società avente sede legale a New York (U.S.A.). Si tratta di una società di diritto statunitense che opera come rivenditore per il territorio di Stati Uniti e Canada, raccogliendo gli ordini dai clienti ed emettendo a sua volta ordini di acquisto nei confronti dell'Emittente;
- vi) Tecno Espana Distr. S.A.: detenuta al 100%, società di diritto spagnolo avente sede legale a Madrid (Spagna). La società svolgeva l'attività di agente per il territorio spagnolo occupandosi di raccogliere gli ordini dai clienti spagnoli per inviarli all'Emittente, oltre a svolgere attività logistica, di gestione dei trasporti e dei montaggi. La società è stata posta in «*baja de actividad*» (sospensione di attività) a partire dal 2010 e alla Data del Documento di Ammissione non svolge più alcuna attività;
- vii) Tecno Furniture PTE Ltd. in liquidazione: detenuta al 50%, società avente sede legale a Singapore (Repubblica di Singapore). La società svolgeva attività di manifattura, importazione ed esportazione di arredamenti in qualità di distributore dell'Emittente per il mercato asiatico. L'operatività è

cessata a partire dal 1° gennaio 2006 e nel 2011 è stato avviato il procedimento di liquidazione della società che, alla Data del Documento di Ammissione risulta essere ancora in corso.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle società controllate dall'Emittente, con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente in ciascuna di esse alla Data del Documento di Ammissione.



5. PRINCIPALI AZIONISTI

5.1. PRINCIPALI AZIONISTI

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il 60% del capitale sociale dell'Emittente, pari a n. 3.600.000 azioni ordinarie, è detenuto da D Academy S.r.l., società riconducibile al Sig. Giuliano Mosconi, attuale Consigliere Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Il restante 40% del capitale sociale dell'Emittente, pari a n. 2.400.000 azioni ordinarie, è detenuto da FINPA S.r.l., società riconducibile al Sig. Federico Borsani.

Nella seguente tabella è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Azionista	N. azioni	Percentuale possesso
D Academy S.r.l.	3.600.000	60%
FINPA S.r.l.	2.400.000	40%
Totale	6.000.000	100%

5.2. DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

5.3. EVENTUALI ACCORDI NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E PERDITE DELL'EMITTENTE

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 maggio 2016 e riportato, insieme alla relativa certificazione, nell'Allegato 1 (*Bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

7. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

* * * *

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

«Tecno S.p.A. MINI BOND 5,25% – 2021»

FINO A NOMINALI EURO 7.000.000

ISIN IT0005204570

Tecno S.p.A.

con sede legale in Piazza XXV Aprile 11 Milano, Cap. 20154

capitale sociale deliberato Euro 6.000.000 i.v. e sottoscritto

codice fiscale n. 08378480159 e partita IVA n. 12550970151, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 1229484

Il presente prestito obbligazionario è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

ART. 1 - IMPORTO, TAGLI, TITOLI E QUOTAZIONE

Il prestito obbligazionario denominato "Tecno S.p.A. MINI BOND 5,25% – 2021", di un ammontare nominale complessivo massimo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero) (il "**Prestito Obbligazionario**") è emesso da Tecno S.p.A., con sede in n Piazza XXV Aprile 11, 20154, Milano, capitale sociale Euro 6.000.000 i.v. codice fiscale n. 08378480159 e partita IVA n. 12550970151, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 1229484 (l'"**Emittente**").

Il Prestito Obbligazionario è costituito da massimo n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore a tasso fisso aventi valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) (il "**Valore Nominale**") ciascuna in taglio non frazionabile (le "**Obbligazioni**").

L'emissione del Prestito Obbligazionario è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 luglio 2016 a rogito del Dott. Pierpaolo Zarrilli, Notaio in Giussano, (MB), rep. n. 1538, racc. n. 1030.

Alla Data di Emissione, le Obbligazioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/1998 come modificato (il "**TUF**") e del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato ed integrato.

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema Monte Titoli S.p.A. I portatori delle Obbligazioni non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni, e fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della

certificazione di cui agli articoli 83-quinquies e 83-sexies del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

Il codice ISIN delle Obbligazioni rilasciato da Banca d'Italia è IT0005204570.

ART. 2 - PREZZO DI EMISSIONE E VALUTA

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, al 100% (cento per cento) del valore nominale ovvero al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) per ciascuna Obbligazione, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per il singolo Obbligazionista (di seguito il "**Prezzo di Emissione**").

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro. Salvo quanto contrariamente previsto dalla legge applicabile, nel caso in cui l'Euro non fosse più riconosciuto dalla banca centrale quale valuta corrente in Italia, qualsiasi riferimento nel presente Regolamento all'Euro, e qualsiasi obbligazione di cui al presente Regolamento in Euro, dovrà essere inteso quale riferimento alla valuta che sarà riconosciuta dalla banca centrale quale corrente in Italia, al tasso di conversione riconosciuto dalla banca centrale per la conversione dell'Euro in tale valuta.

ART. 3 - SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrano nella categoria degli Investitori Professionali. Per "**Investitori Professionali**" s'intendono i soggetti di cui all'art. 100 del TUF che, in forza del duplice rinvio all'art. 34-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato, e all'art. 26 del Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007, come modificato, equivale alla definizione di "clienti professionali" prevista dalla direttiva 2004/39/CE (Mifid).

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Professionali. La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati paesi o, comunque, in paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

ART. 4 - GODIMENTO

Il Prestito Obbligazionario è emesso il 19 luglio 2016 (la "**Data di Emissione**") e i relativi interessi maturano a far data dalla Data di Emissione (la "**Data di Godimento**") e fino al termine di durata del Prestito Obbligazionario, fissato in data 31 dicembre 2021 (la "**Data di Scadenza**"), salve le ipotesi di rimborso anticipato di cui al successivo articolo 9.

ART. 5 - DURATA

Il Prestito Obbligazionario ha durata a decorrere dal giorno 19 luglio 2016 (incluso) e sino al 31 dicembre 2021 (incluso).

ART. 6 - RIAPERTURA DELL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Senza che sia necessario il consenso degli Obbligazionisti o di terzi, l'Emittente si riserva la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2017, di aumentare il valore nominale del Prestito Obbligazionario fino ad un massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), per un totale, pertanto, pari ad Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00), attraverso l'emissione di ulteriori obbligazioni aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni e soggette alle previsioni del presente Regolamento (di seguito, le "**Nuove Obbligazioni**"). Le Nuove Obbligazioni saranno a tutti gli effetti fungibili con le Obbligazioni già emesse e in circolazione e formeranno con esse un'unica serie. Il prezzo di emissione delle Nuove Obbligazioni sarà pari al Valore Nominale unitario maggiorato dell'eventuale rateo di interessi non corrisposti e maturati sino alle rispettive date di emissione e regolamento (escluse) delle Nuove Obbligazioni o al diverso valore che l'Emittente e i relativi sottoscrittori determineranno congiuntamente al fine di rendere le Nuove Obbligazioni perfettamente fungibili con le Obbligazioni inizialmente emesse. L'Emittente provvederà di volta in volta a comunicare agli Obbligazionisti le emissioni di Nuove Obbligazioni. Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento, ove non si desuma diversamente dal contesto, il termine Obbligazioni si intende riferito anche alle Nuove Obbligazioni.

ART. 7 - INTERESSI

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi ad un tasso di interesse fisso (il "**Tasso di Interesse**") pari al 5,25% (cinque virgola venticinque per cento) lordo annuo.

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno (ciascuna una "**Data di Pagamento**") a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 31 dicembre 2016.

Con riferimento a ciascuna cedola ed al relativo Periodo di Interessi (come di seguito definito), l'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale ovvero il Valore Nominale unitario residuo di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e poi moltiplicando l'importo così ottenuto per il numero di giorni effettivi del Periodo di Interesse, il tutto diviso per 365 ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366 giorni — secondo la convenzione Act/Act AFB, come intesa nella prassi di mercato con arrotondamento al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

L'importo di ciascuna cedola sarà altresì comunicato, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, a Borsa Italiana ed a Monte Titoli S.p.A. entro il secondo Giorno di mercato aperto antecedente l'inizio del successivo Periodo di Interessi.

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

(i) la Data di Scadenza; e

(ii) in caso di rimborso anticipato integrale ai sensi del successivo articolo 9 (Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti), la relativa Data di Rimborso Anticipato (come di seguito definita).

Resta inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato, l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento, le Obbligazioni ai sensi dell'art. 1224 cc., continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota capitale non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

ART. 8 - RIMBORSO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, il Prestito Obbligazionario sarà *amortising* e verrà rimborsato alla pari in 4 rate annuali costanti a partire dal 31 dicembre 2018 fino alla Data di Scadenza (inclusa) così come indicato dalla tabella seguente:

Data	Numero cedola	Numero rata ammortamento	Valore nominale unitario Rimborsato	Valore nominale unitario residuo
31 dicembre 2018	5	1	25.000,00	75.000,00
31 dicembre 2019	7	2	25.000,00	50.000,00
31 dicembre 2020	9	3	25.000,00	25.000,00
31 dicembre 2021	11	4	25.000,00	0

Qualora una Data di Rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso esso sarà spostato al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

ART. 9- RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Ciascun Obbligazionista ha la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrale delle proprie Obbligazioni al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (“**Eventi Rilevanti**”):

- i. mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale sia a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) Giorni lavorativi;
- ii. l'inadempimento di una o più altre obbligazioni di cui agli articoli 10 e 11 del presente Regolamento a condizione che tale inadempimento si protragga per 45 Giorni Lavorativi dalla notifica di apposita comunicazione scritta all'Emittente da parte degli Obbligazionisti (o dal loro Rappresentante Comune, ove nominato) a seguito della ricezione della dovuta informazione dall'Emittente stesso ai sensi del successivo articolo 10;
- iii. il verificarsi di uno stato di insolvenza in capo all'Emittente, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare, ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente mediante presentazione della relativa istanza;
- iv. il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex art. 161, anche comma 6 della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, ovvero la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con più di uno dei propri creditori al fine di:
 - a. ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti finanziari (ivi inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182 bis della Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare e con espressa esclusione delle c.d. moratorie ABI) e/o concordati stragiudiziali, ognuno dei quali per un importo superiore a Euro 500.000,00; e/o
 - b. realizzare cessioni di beni ai propri creditori per un importo superiore a Euro 500.000,00;
- v. il venir meno della Continuità Aziendale dell'Emittente come definita nell'Allegato A, ovvero il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del codice civile e/o l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si

approvi la messa in liquidazione dell'Emittente ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente;

- vi. la perdita del controllo (anche congiunto) dell'Emittente da parte della D Academy S.r.l. e della FINPA S.r.l. ove per "controllo" si farà riferimento all'articolo 2359, comma 1 e 2, del codice civile;
- vii. il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo, come definito nell'Allegato A non curato o rimediato nei successivi (trenta) Giorni Lavorativi;
- viii. il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- ix. il verificarsi complessivamente per un importo superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), di (a) un inadempimento dell'Emittente in relazione al proprio Indebitamento Finanziario (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione delle Obbligazioni) o (b) un evento che determini l'obbligo dell'Emittente di rimborsare anticipatamente tale Indebitamento Finanziario, ovvero, (c) una qualsiasi obbligazione che venga dichiarata "dovuta" o "esigibile" prima della sua scadenza contrattuale a causa di un inadempimento, a qualunque titolo dichiarato da altro creditore nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'inadempimento non sia sanato entro i successivi 45 Giorni Lavorativi;
- x. le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del Core Business così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione (le "**Autorizzazioni**") siano revocate, decadano o vengano comunque meno e tale evento non sia curato o rimediato entro 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi;
- xi. la società di revisione incaricata della revisione del Bilancio non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilevi di particolare gravità in relazione agli stessi;
- xii. l'elevazione - nei confronti dell'Emittente - di protesti cambiari, protesti di assegni che sia complessivamente superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- xiii. l'instaurazione di un procedimento giudiziale, civile (anche esecutivo o cautelare) od amministrativo (ivi incluso qualsiasi procedimento contenzioso avviato da un'autorità governativa o accertamento fiscale) nei confronti dell'Emittente per un importo complessivo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) sempre che non siano state fatte opposizioni e/o accantonati i relativi importi.

La richiesta di rimborso anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Obbligazionista, a mezzo di lettera raccomandata a.r. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo tecno.spa@legalmail.it.

Il rimborso anticipato delle Obbligazioni dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 30 Giorni di calendario a partire dalla data di ricevimento della richiesta di rimborso anticipato (la "**Data di Rimborso Anticipato**").

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato, tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale sia agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato delle Obbligazioni avverrà al Valore Nominale ovvero al valore nominale unitario residuo, e comprenderà gli interessi eventualmente maturati fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che - in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della Richiesta di Rimborso Anticipato all'indirizzo sopra indicato - sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante, (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato e (iii) dell'ammontare che verrà rimborsato.

Qualora la Data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

ART. 10 - IMPEGNI DELL'EMITTENTE

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna nei confronti dei portatori delle Obbligazioni, salvo deroga autorizzata preventivamente dall'Assemblea degli Obbligazionisti, a:

- 1) non cessare né modificare in modo sostanziale la propria attività principale;
- 2) non approvare o compiere operazioni straordinarie di qualsiasi natura né operazioni straordinarie sul proprio capitale, né operazioni di trasformazione societaria, acquisizione, fusione, o scissione, fatte salve le Operazioni Straordinarie Consentite, come definite nell'Allegato A;
- 3) astenersi dal distribuire (i) riserve disponibili e (ii) utili per un ammontare superiore al 20% dell'utile netto dell'Emittente a condizione che, alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni esistenti alla data di emissione;
- 4) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 30 Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- 5) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dalle Obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle obbligazioni di pagamento, presenti o future, non subordinate e chirografarie;
- 6) fare in modo che i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni, al netto delle spese e delle commissioni (a) siano utilizzati per finanziare prevalentemente il piano degli investimenti; (b) non siano utilizzati per il rifinanziamento e/o rimborso anticipato di alcun Indebitamento Finanziario nei confronti di Unicredit S.p.A.;
- 7) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le Autorizzazioni;
- 8) osservare in ogni aspetto materiale tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale e le previsioni di cui al Regolamento del mercato ExtraMOT), ad essa applicabili anche pertinenti l'attività svolta dall'Emittente in tutte le sedi e paesi in cui opera;
- 9) non creare né permettere la creazione di alcun Vincolo sui propri Beni, ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- 10) astenersi dal contrarre alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consentito nel caso in cui non siano stati rispettati i Parametri Finanziari (come *infra* definiti);

- 11) non effettuare vendite, trasferimenti o comunque atti di disposizione (ivi incluso a titolo esemplificativo, concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente (fatti salvi gli Atti di Disposizione Consentiti, definiti nell'Allegato A);
- 12) il mancato rispetto da parte dell'Emittente dei Parametri Finanziari previsti nel successivo articolo 11;
- 13) porre in essere ogni attività necessaria o utile al mantenimento nel *top management* dell'Emittente del signor Giuliano Mosconi;
- 14) comunicare prontamente al Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero agli Obbligazionisti:
- (a) eventuali richieste di moratoria e/o rinegoziazione relative all'Indebitamento Finanziario esistente dell'Emittente fermo quanto previsto al precedente articolo 9, per un ammontare superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
 - (b) il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (ivi inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (c) tutte le informazioni necessarie affinché gli Obbligazionisti stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti, nonché il verificarsi di qualsiasi inadempimento degli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento;
 - (d) l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, ovvero notificati dalle Autorità competenti, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (e) ogni circostanza anche solo minacciata e comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l'autorità giudiziaria, che ponga in pericolo il mantenimento delle Autorizzazioni;
 - (f) gli eventuali rimborsi su base volontaria e in via anticipata dell'Indebitamento Finanziario per un ammontare superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
 - (g) l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;
- 15) pubblicare sul proprio sito internet, ad ogni Data di Verifica (come infra definita), l'Attestazione di Conformità, ai sensi del successivo articolo 11, lettera C).

ART. 11 - COVENANTS FINANZIARI

A) L'Emittente si impegna a rispettare, sino alla Data di Scadenza, tutti e due i seguenti *covenants* di carattere finanziario (i "**Parametri Finanziari**"):

<i>Al 31 dicembre</i>					
PARAMETRO FINANZIARIO	2016	2017	2018	2019	2020
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/PATRIMONIO	≤ 2 x	≤ 2 x	≤ 1.5 x	≤ 1.5 x	≤ 1.5 x

NETTO					
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/ EBITDA	≤ 4.5 x	≤ 4 x	≤ 3.5 x	≤ 3.5 x	≤ 3 x

B) Ai sensi del presente articolo 11 si verificherà un inadempimento con conseguente possibilità pertanto per gli Obbligazionisti di esercitare la facoltà di rimborso anticipato di cui al precedente articolo 9, qualora anche uno solo dei predetti Parametri Finanziari presenti, in relazione a ciascuna data del 31 dicembre (la "**Data di Calcolo**"), valori difformi da quelli sopra indicati (l'**Evento di Violazione dei Parametri Finanziari**).

C) L'Emittente fornirà al Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero a ciascun Obbligazionista mediante pubblicazione sul proprio sito internet, ad ogni Data di Verifica nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, un'Attestazione di Conformità verificata dalla società di revisione legale dei conti contenente, i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento a ciascuna Data di Calcolo (predisposta sulla base del *format* allegato al presente Regolamento del Prestito sub "B").

D) Qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) o gli Obbligazionisti ritengano, sulla base delle risultanze del Bilancio, che si sia verificato un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari e l'Emittente non abbia provveduto a farne menzione nell'Attestazione di Conformità, il Rappresentante Comune (ove nominato) o gli Obbligazionisti ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e l'Emittente avrà l'obbligo di procedere a rettificare il contenuto dell'Attestazione di Conformità salvo il caso in cui l'Emittente stesso, entro i successivi 10 (dieci) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o degli Obbligazionisti (a seconda del caso).

ART. 12 - SERVIZIO DEL PRESTITO

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni avverranno esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

ART. 13 - STATUS DELLE OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni emesse ai sensi del presente Regolamento costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento almeno di pari grado con le altre obbligazioni non subordinate, chirografarie, presenti e future dell'Emittente.

ART. 14 - TERMINE DI PRESCRIZIONE E DECADENZA

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

ART. 15- ASSEMBLEA DEI PORTATORI DELLE OBBLIGAZIONI E RAPPRESENTANTE COMUNE

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2415 e seguenti del Codice Civile.

L'assemblea degli Obbligazionisti (l' "**Assemblea degli Obbligazionisti**") delibera:

1. sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune dei portatori delle Obbligazioni (il "**Rappresentante Comune**"), fermo restando quanto infra precisato;
2. sulle modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario;

3. sulla proposta di concordato;
4. sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
5. sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

L'Assemblea degli Obbligazionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante Comune, quando lo ritengono necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da tanti Obbligazionisti che rappresentino un ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Si applicano all'Assemblea degli Obbligazionisti le regole previste dal Codice Civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel registro delle imprese. Per la validità delle deliberazioni aventi a oggetto le modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Obbligazionisti sono impugnabili a norma degli artt. 2377 e 2379 del Codice Civile. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale nella cui circoscrizione l'Emittente ha la propria sede, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

Il Rappresentante Comune può essere scelto anche al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Con riferimento alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'articolo 2417 del Codice Civile.

Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento, e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. Non sono, in ogni caso, precluse le azioni individuali degli Obbligazionisti, salvo che tali azioni siano incompatibili con le deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

ART. 16 - REGIME FISCALE

Sono a carico degli Obbligazionisti unicamente le imposte e le tasse che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

ART. 17 - MODIFICHE

In deroga a quanto previsto al precedente articolo e, dunque, senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che gli stessi siano prontamente comunicate secondo le modalità previste all'articolo 20 che segue.

ART. 18 – AMMISSIONE A QUOTAZIONE

L'Emittente presenterà a Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**") domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Mercato ExtraMOT Segmento Professionale ("**ExtraMOT PRO**"). La decisione di Borsa Italiana in merito all'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni e la data di inizio delle negoziazioni sull'ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso ai sensi della Sezione 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del mercato ExtraMOT adottato da Borsa Italiana in data 8 giugno 2009 e come di volta in volta modificato (il "**Regolamento di Borsa Italiana**").

ART. 19 - AGENTE DI CALCOLO

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte da *Securitisation Services S.p.A.*. L'eventuale mutamento dell'agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo articolo 20.

I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

ART. 20 - VARIE

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti, incluse le comunicazioni inerenti un eventuale rimborso anticipato, saranno effettuate mediante pubblicazione sul sito internet della società <http://www.tecnospa.com/> nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, il presente Regolamento sarà depositato presso la sede dell'Emittente. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge, ed in particolare gli articoli 2410 e seguenti del codice civile in materia di titoli obbligazionari. I riferimenti alle disposizioni normative contenuti nel presente Regolamento sono da intendersi come riferiti a tali disposizioni come di volta in volta vigenti.

ART. 21- LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.

ALLEGATO A DEFINIZIONI

“Assemblea degli Obbligazionisti” ha il significato di cui all’articolo 15.

“Attestazione di Conformità” indica la dichiarazione che l’Emittente è tenuto a fornire al Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero agli Obbligazionisti, che conterrà i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento a ciascuna Data di Calcolo, sottoscritta dal presidente del Consiglio di Amministrazione, come certificato dal collegio sindacale e verificata dalla società di revisione legale dei conti.

“Atti di Disposizione Consentiti” indica (a) atti di disposizione effettuati nell’ambito dell’ordinaria attività commerciale e a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; (b) atti di disposizione aventi ad oggetto Beni completamente ammortizzati; (c) atti di disposizione finalizzati a sostituire Beni con Beni di tipo, valore o qualità comparabile o superiore; (d) atti di disposizione di Beni, incluse operazione di vendita, concessione in locazione, trasferimenti dei Beni, acquisto di Beni strumentali, qualora il valore cumulativo di dette operazioni per l’intera durata del Prestito Obbligazionario non sia superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), a tali fini per valore dell’operazione si intende il valore di carico dei Beni dell’Emittente oggetto di vendita, locazione, trasferimento o disposizione iscritto nell’ultimo bilancio dell’Emittente approvato antecedentemente alla relativa operazione ed (e) atti di disposizione di Beni i cui termini siano stati approvati dall’Assemblea degli Obbligazionisti.

“Autorizzazioni” ha il significato di cui all’articolo 9.

“Beni” significa partecipazioni, aziende, rami d’azienda, marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, beni mobili o immobili, altre immobilizzazioni materiali ed immateriali, azioni, strumenti finanziari e qualsiasi altra forma di attivo patrimoniale.

“Bilancio” indica il bilancio di esercizio dell’Emittente.

“Borsa Italiana” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“Continuità aziendale” indica la capacità dell’Emittente di continuare a operare come un’entità in funzionamento in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, par. 25 e 26 (Continuità aziendale).

“Data di Rimborso Anticipato” ha il significato di cui all’articolo 9.

“Data di Calcolo” indica il 31 dicembre di ogni esercizio sociale restando inteso che la prima Data di Calcolo cadrà il 31 dicembre 2016.

“Data di Emissione” ha il significato di cui all’articolo 4.

“Data di Godimento” ha il significato di cui all’articolo 4.

“Data di Pagamento” ha il significato di cui all’articolo 7.

“Data di Scadenza” ha il significato di cui all’articolo 4.

“Data di Verifica” indica il quindicesimo Giorno Lavorativo successivo alla data di approvazione da parte dell’organo competente dell’Emittente del Bilancio.

“EBITDA”: significa, con riferimento al conto economico del Bilancio, la differenza tra il valore e costi della produzione (A-B) di cui all’art. 2425 cod.civ., integrato come segue:

+voce B10 “ammortamenti e svalutazioni lettere a), b) e c”);

+ voce B 12 “accantonamenti per rischi”;

+ voce B 13 “altri accantonamenti”.

“Emittente” indica Tecno S.p.A., con sede legale in Piazza XXV Aprile 11, 20154, Milano, capitale sociale Euro 6.000.000 i.v. codice fiscale n. 08378480159 e partita IVA n. 12550970151, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 1229484.

“Evento Pregiudizievole Significativo” s'intende un evento le cui conseguenze dirette o indirette sia tale da influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività dell'Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell'Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario.

“Evento di Violazione dei Parametri Finanziari” ha il significato di cui all’articolo 11;

"**Giorno Lavorativo**" s'intende qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2* (TARGET2) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

"**Indebitamento Consentito**" indica l'Indebitamento Esistente nonché ogni altro Indebitamento Finanziario che sia contratto successivamente dall'Emittente nell'ambito della propria attività ordinaria fino ad un massimo complessivo di Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00) milioni.

"**Indebitamento Finanziario**" indica, a titolo esemplificativo, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

(a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e *factoring*, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l'Emittente sia l'associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

(b) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito stand by e documentale;

(c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;

(d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili;

(e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di forward, accordi di sale e sale back o di sale and leaseback) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;

(f) qualsiasi operazione in derivati, dalla quale deriva un impegno finanziario per l'Emittente;

(g) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia finanziaria concessa per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (f) che precedono.

"**Indebitamento Finanziario Netto**": indica la somma algebrica delle seguenti voci dell'articolo 2424 c.c. del Bilancio:

D.1) Obbligazioni ordinarie;

D2) Obbligazioni convertibili;

D3) Debiti verso soci per finanziamenti;

D4) Debiti verso banche;

D5) Debiti verso altri finanziatori;

meno (dall'attivo)

CIII 6) altri titoli solamente nel caso in cui siano immediatamente smobilizzabili;

CIV disponibilità liquide.

"**Investitori Professionali**" ha il significato di cui all'articolo 3.

"**Legge Fallimentare**" indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche e/o integrazioni.

"**Mercato ExtraMOT**" indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato Extramot.

"**Obbligazioni**" ha il significato di cui all'articolo 1.

"**Operazioni Straordinarie Consentite**" indica:

(a) gli aumenti del capitale sociale;

(b) le operazioni di riorganizzazioni infragruppo (quali, a titolo esemplificativo, la fusione per incorporazione nell'Emittente di società controllate a condizione che si tratti di società *in bonis* e il trasferimento di aziende o rami di azienda tra le società appartenenti al gruppo) purché tali operazioni non determinino un cambio di controllo;

(c) operazioni straordinarie i cui termini siano stati approvati dall'Assemblea degli Obbligazionisti,

(d) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell'Emittente che consistono nell'acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell'Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);

(e) operazioni straordinarie diverse da quelle di cui al precedente punto (b) quali acquisizioni e fusioni il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad Euro 12.000.000,00 (dodicimilioni/00), intendendosi per controvalore il valore complessivo corrispondente all'equity value del Bene acquisito o oggetto di fusione, per l'intera durata del Prestito.

(f) operazioni straordinarie diverse da quelle di cui al precedente punto (b) quali, cessioni, dismissioni, trasferimenti, scissioni, il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), intendendosi per controvalore il valore complessivo corrispondente all'equity value del Bene ceduto/trasferito/dismesso o oggetto di scissione, per l'intera durata del Prestito.

"**Parametri Finanziari**" ha il significato di cui all'articolo 11.

"**Patrimonio Netto**": indica la somma di capitale sociale, riserve, utili (perdite) dell'esercizio, corrispondenti alle rispettive voci dell'articolo 2424 c.c e risultanti dal Bilancio.

"**Periodo di Interessi**" si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) e la successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), fermo restando che laddove una Data di Pagamento degli Interessi coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso esso sarà spostato al Giorno Lavorativo immediatamente precedente (*Modified Following business day unadjusted*).

"**Prestito Obbligazionario**" indica il prestito obbligazionario denominato "Tecno S.p.A. MINI BOND 5,25% – 2021", di cui all'articolo 1.

"**Prezzo di Emissione**" ha il significato di cui all'articolo 2.

"**Rappresentante Comune**" ha il significato di cui all'articolo 15.

"**Regolamento**" indica il presente Regolamento.

"**Regolamento di Borsa Italiana**": indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

"**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**" indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni) e accessibile solo agli investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato Extramot).

"**Tasso di interesse**" ha il significato di cui all'articolo 6.

"**TUF**" indica il decreto legislativo n. 58 del 1998 come successivamente modificato e/o integrato.

"**Valore Nominale**" ha il significato di cui all'articolo 1.

"**Vincolo**" indica qualsiasi fideiussione, ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o personale e privilegio sui Beni dell'Emittente a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

"**Vincoli Ammessi**" indica:

(a) i Vincoli Esistenti;

(b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo,

agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività dell'Emittente quale risultante dal vigente statuto;

(c) i Vincoli previamente approvati dall'Assemblea degli Obbligazionisti;

(d) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte dell'Emittente, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;

(e) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

"Vincoli Esistenti" indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all'Emittente.

ALLEGATO B
MODELLO DI ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

A. [Obbligazionisti]/[Rappresentante Comune]

B. [Emittente]

Data:

Egregi Signori,

Prestito Obbligazionario denominato "Tecno S.p.A. MINI BOND 5,25% – 2021" emesso da Tecno S.p.A. in data [•] 2016 (il "**Prestito**").

Facciamo riferimento al regolamento relativo al Prestito (il "**Regolamento**"). Il presente documento costituisce un'Attestazione di Conformità ai sensi e per gli effetti del Regolamento. Salvo diversa indicazione, i termini con la lettera iniziale maiuscola utilizzati nel presente documento hanno il significato attribuito agli stessi nel Regolamento.

La scrivente società attesta che alla Data di Calcolo del [•]:

- (i) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto (al numeratore) e EBITDA (al denominatore) è pari a [•] e pertanto tale Parametro Finanziario [non] risulta rispettato;
- (ii) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto (al numeratore) e Patrimonio Netto (al denominatore) è pari a [•] e pertanto tale Parametro Finanziario [non] risulta rispettato.

Attestiamo inoltre che, alla data odierna, [non] si è verificato ne è pendente alcun Evento Rilevante.

Distinti saluti,

Presidente Del Consiglio Di Amministrazione di Tecno S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di Tecno S.p.A.

In qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Tecno S.p.A. attestiamo con la presente che i dati e le informazioni riportate sopra sono veritiere e corrette alla data odierna.

[soggetto incaricato della revisione legale dei conti]

* * * *

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

8.1. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento ExtraMOT.

8.2. ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI E SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero, né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

9. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale.

La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti ad interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e/o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dovuti dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D. lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "Decreto 239").

9.1. TRATTAMENTO AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI PROVENTI DELLE OBBLIGAZIONI

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni") concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate/i sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia che non detengono le Obbligazioni in regime di impresa; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali. In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che: (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente

che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) che precedono non siano soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia sarà soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% a titolo definitivo sugli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649

del 25 novembre 1983 (c.d. "Fondi Lussemburghesi Storici") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote.

Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993 n. 344 (ai fini della presente sezione, i "Fondi"). I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

9.2. TRATTAMENTO AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE DELLE PLUSVALENZE REALIZZATE SULLE OBBLIGAZIONI

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è: (a) una società commerciale italiana; (b) un ente commerciale italiano; (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso del periodo di imposta (principio di cassa), al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista.

L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "regime del risparmio amministrato").

La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta.

L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista.

Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate. Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate. Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio.

Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo. Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%. L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziato in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

9.3. IMPOSTA SULLE DONAZIONI E SUCCESSIONI

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore: (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario, da scomputare dal valore complessivo della quota di asse ereditario spettante a ciascun beneficiario; (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, da scomputare dal valore complessivo della quota di asse ereditario spettante a ciascun beneficiario; (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6%

sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario; (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario. Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

9.4. DIRETTIVA UE IN MATERIA DI TASSAZIONE DEI REDDITI DA RISPARMIO

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi).

Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe. Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/45/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata direttiva.

9.5. IMPOSTA DI BOLLO

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si

considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenute per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *«banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane S.p.A.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo»*.

10. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle relative Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscali e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscali e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "**Paesi Esclusi**"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-bis del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

11. UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DAL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'Emittente intende utilizzare i proventi derivanti dalla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario per perseguire i propri obiettivi strategici di sviluppo. In particolare, detti proventi saranno utilizzati per gli investimenti pianificati per lo sviluppo dei mercati e per il sostegno del capitale circolante in una fase di crescita della società.

Le risorse di cui Tecno potrà beneficiare, oltre ad assicurare una dotazione finanziaria importante per la gestione della liquidità, permetteranno di incrementare il finanziamento a medio-lungo termine rispetto a quello a breve termine e consentiranno di sostenere lo sviluppo del medesimo.

ALLEGATO 1

Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa certificazione.

FASCICOLO BILANCIO 2015

- SCHEMA BILANCIO
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO
- RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE
- RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE



**Bilancio d'esercizio
al 31 Dicembre 2015**

Tecno S.p.A.

Sede in Milano, P.zza XXV Aprile, 11
Capitale Sociale Euro 6.000.000 i.v.
R.I. Mi e C.F. 08378480159 / R.E.A. MI n. 1229484
Partita IVA IT12550970151

TECNO S.P.A.

Sede legale in Milano, Piazza XXV Aprile, 11
Capitale sociale Euro 6.000.000 i.v.
R.I Mi e C.F. 08378480159/ R.E.A. Mi n. 1229484

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

presentiamo alla Vostra valutazione e alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2015** di **TECNO S.P.A.** [di seguito anche la "Società"], che presenta un utile di Euro 200.435.

Il Bilancio è stato predisposto in ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, al fine di fornire le informazioni richieste dal richiamato complesso normativo e da altre norme in materia, nonché i dati e le notizie che completano l'informativa sulla Società.

Mancata redazione del bilancio consolidato al 31/12/2015

In base alle risultanze del bilancio attuale e dei precedenti, non risultano verificate le condizioni previste dall'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991, che impongono la redazione del Bilancio consolidato.

Attività esercitata dalla Società

La Società opera nel settore dell'arredo, esercitando l'attività di progettazione, produzione, commercializzazione e montaggio di mobili e pareti divisorie per uffici così come per aree collettive, quali stazioni, aeroporti, auditorium, hotels.

1
PP

Lo stabilimento e la sede operativa e amministrativa si trovano in Mariano Comense (CO). La sede legale e l'esposizione dei prodotti sono situati a Milano, in Piazza XXV Aprile.

L'attività viene esercitata sotto il marchio "Tecno", marchio di proprietà della Società.

La Società vanta una vasta e qualificata gamma di prodotti nel settore "arredo per ufficio", declinata nelle principali categorie (direzionale, semidirezionale ed operativo) e caratterizzata da una forte componente di *design*.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2015 sono proseguite le attività già pianificate nel piano industriale della Società. In particolare i punti di maggiore attenzione riguardano i percorsi di crescita individuati in una maggiore presenza nella distribuzione indiretta internazionale e nella capacità di migliorare le performance nella individuazione e gestione dei grandi progetti:

- relativamente alla distribuzione le attenzioni sono principalmente rivolte all'avvio di un piano dedicato a migliorare il posizionamento e la visibilità del marchio nelle principali aree di mercato e di trasferire ai singoli partner le modalità di approccio e di gestione delle relazioni con i clienti;
- riguardo la gestione dei progetti, le attività già avviate nel corso del 2015 e che stanno proseguendo nel corrente anno, sono relative ad una più attenta formalizzazione dei processi nell'area della preventivazione ed engineering e nella gestione completa delle commesse, sia in fase di avanzamento che di chiusura e rendicontazione

Tutto questo determina attività di formazione e di adeguamento delle strutture in modo funzionale agli obiettivi.

Anche in questo esercizio è proseguita in modo importante l'attività di sviluppo di nuovi prodotti, in logica di completamento di gamma con il lancio sul mercato della parete mono vetro W40 che va ad affiancarsi alla W80.

Si ritiene che questi ulteriori investimenti possano permettere di riprendere quote significative del mercato delle pareti con prodotti che si pongono al vertice in termini di qualità e di performance complessive.

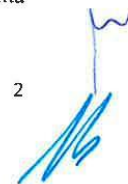
Particolarmente innovativa è la nuova famiglia di arredi operativi denominata CLAVIS, che affronta con soluzioni tecniche all'avanguardia il tema della flessibilità e della riconfigurabilità degli spazi di lavoro.

L'innovazione consiste in un giunto brevettato che consente la totale eliminazione di materiali e componenti per l'assemblaggio del prodotto.

L'obiettivo è quello di ritornare con un prodotto fortemente competitivo nel mercato delle postazioni operative che dovrebbe garantire un ottimo riscontro da parte della più attenta committenza internazionale.

PP

2



Il progetto IOT è entrato nella fase della industrializzazione e della preserie, che vedrà nei prossimi mesi le prime installazioni.

E' questo senza dubbio il maggior investimento in termini di pensiero ed innovazione della nostra Società, frutto di una lunga ricerca sui nuovi modi del lavoro e di una partnership che ha visto impegnate società quali GTP, ST Microelectronics, TIM, Digitronica, Llevia e Infosolution.

Tutto questo dovrebbe permettere a Tecno di anticipare le nuove esigenze del mondo del lavoro e porsi sul suo mercato in una situazione di leadership.

Quadro macroeconomico di riferimento

L'anno 2015 a livello globale ha registrato una crescita moderata, dove ancora l'Italia rimane nelle ultime posizioni.

Il forte calo del prezzo del petrolio e le drammatiche tensioni politico-militari in alcune aree, specie del Medio Oriente, determinano incertezza e nuove forme di recessione.

Questo accade in Russia e nei paesi limitrofi, in Medio Oriente dove si notano rallentamenti significativi negli investimenti programmati e nell'ulteriore rallentamento della crescita in Cina. Nonostante questo, il settore dell'arredamento ed in particolare dell'ufficio sembra aver invertito il trend negativo dell'ultimo decennio.

Quello che rimane confermato è che questo settore è sempre più globalizzato ed impone alle imprese strategie di crescita importanti per sostenere livelli di investimento nel prodotto e nelle strutture commerciali sempre più rilevanti.

La dimensione sta ormai diventando sempre più una leva competitiva essenziale.

Situazione della Società e prevedibile evoluzione della gestione

Interventi di Ristrutturazione/Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati realizzati investimenti per complessivi Euro **1.287 mila**; fra essi meritano di essere evidenziati i **569 mila euro** destinati alla ricerca e sviluppo prodotti, i **37 mila euro** connessi allo sviluppo e tutela di nuovi brevetti industriali, i **54 mila euro** investiti nell'acquisizione del marchio OTTAGONO, nonché i **322 mila euro** che attengono ad investimenti tecnici e operativi.

Strategia aziendale e prevedibile evoluzione della gestione

L'esercizio 2015 mostra un sensibile miglioramento della situazione della Società in termini reddituali ed una stabilità patrimoniale e finanziaria.

PP

3

M
PP

Il rapporto tra Immobilizzazioni e Mezzi propri passa da 0,94 a **0,96**; la Posizione finanziaria netta passa da - 6.813 a - **7.428 mila** Euro, attestandosi a 1,17 rispetto all'Equity, contro l'1,11 del 2014; l'EBITDA si attesta a **2,33 milioni** di Euro contro l'1,66 milioni dell'esercizio precedente.

Il portafoglio ordini e lo sviluppo delle trattative in corso proprio in queste settimane consolidano la fiducia nelle reali possibilità di consistente rilancio della Società, specialmente con riferimento a commesse di valore medio-grande.

Il Budget per il 2016 e le previsioni per l'anno 2017 prevedono un andamento in crescita ed un ulteriore miglioramento della redditività complessiva.

Per l'esercizio 2016 rimangono confermati gli obiettivi strategici più volte ricordati, in particolare:

- accrescere la notorietà e la credibilità del marchio;
- essere percepiti come innovativi nel prodotto;
- essere presenti nelle principali piazze commerciali a livello internazionale;
- saper sviluppare una cultura di progetto e di relazione verso gli architetti e specificatori in genere.

Analisi della gestione

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, ove necessario, oneri pluriennali sostenuti nell'esercizio 2015, per complessivi Euro **965 mila=**.

Come si è detto, nell'anno trascorso molto ingente come pure proficua è stata l'attività di sviluppo di nuovi prodotti; i costi sostenuti a tal fine, pari a Euro **569 mila=** sono stati considerati assolutamente forieri di redditività futura, anche alla luce degli ordinativi già acquisiti; tali oneri, insieme a quelli sostenuti per lo sviluppo del marchio, pari a Euro **11 mila=**, sono stati dunque imputati ad incremento della voce "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

L'investimento in immobilizzazioni materiali, è stato pari a complessivi Euro **322 mila=** di cui Euro **258 mila** si riferiscono all'acquisto di attrezzature industriali.

Analisi economica

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile netto di Euro **200.435=**, a fronte di un utile netto di Euro **107.553=** dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro

1.130.190= e accantonamenti a fondi di rettifica del valore dell'attivo per complessivi Euro **44 mila**.

La gestione straordinaria ha registrato un saldo negativo per Euro **255.977=**, mentre la gestione finanziaria ha evidenziato un saldo negativo di Euro **428.083**.

La differenza tra Valore della Produzione, pari ad Euro **25.005.306=** e Costi della Produzione, pari ad Euro **23.853.883=** [Aggregato A – B del Conto Economico] è positiva per Euro **1.151.423=**, incrementando notevolmente il già positivo risultato dell'esercizio precedente pari ad Euro **633.711=**. Detta differenza, al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni sopra citate, risulta pari a Euro **2.325.426=**, comportando dunque un **EBITDA** pari al **9,30%** rispetto al valore della produzione.

La Gestione finanziaria [voce C del Conto Economico], come anticipato, ha evidenziato un risultato negativo pari ad Euro **428.083=**, in aumento rispetto al saldo dell'esercizio 2014, pari ad Euro **- 287.189=**; il maggior onere è essenzialmente ascrivibile alla componente "cambi valutari", negativa per Euro 7.018 contro un risultato dell'esercizio 2014 positivo per Euro **227.853**. In realtà risulta ben apprezzabile la contrazione registrata negli interessi passivi, diminuiti da Euro 516.755 ad Euro **422.632**.

La Gestione straordinaria [voce E del Conto Economico], come sopra esposto, ha registrato un risultato netto negativo di Euro **255.977=**, contro un risultato negativo dell'esercizio precedente di Euro **128=**.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente legata ad un evento contingente connesso alla rettifica dei ricavi previsti rispetto ad una commessa conclusa nell'anno in corso.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state stimate in Euro **105.060=** e rappresentano l'IRES e l'IRAP dovuta per il periodo d'imposta, mentre la fiscalità differita / anticipata ha concorso al risultato d'esercizio con segno negativo per Euro **161.868=** e va ascritta prevalentemente alla rettifica delle imposte anticipate accantonate negli esercizi precedenti in seguito alla variazione dell'aliquota Ires dal 27,50% al 24% prevista a partire dal periodo d'imposta 2017. Tale rettifica ha comportato l'iscrizione a conto economico di un componente negativo di reddito pari ad Euro **128.473**.

In ambito fiscale si evidenzia che la società ha adottato l'istituto del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR (testo unico delle imposte sui redditi) a partire dal periodo d'imposta 2012, consolidando il reddito imponibile della controllata Engincering Milano Srl.

I ricavi delle vendite sono stati pari ad Euro **23.806.098=** cui devono essere algebricamente aggiunti gli incrementi dei prodotti in corso di lavorazione (Euro 71.575) e dei lavori in corso su commessa (Euro 616.856) con un valore globale del giro d'affari di Euro **24.351.379=**.

Le vendite sul mercato domestico sono passate da Euro **5.496.383=** del 2014 ad Euro **9.111.730=** del 2015, mentre le vendite all'estero sono passate da Euro **11.084.800=** del 2014 a Euro **14.679.022=** del 2015.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci [voce B.6 del Conto Economico], sostenuti nell'esercizio ammontano a Euro **10.512.074=** mentre nell'esercizio precedente il costo sostenuto per tali acquisti è stato di Euro **7.183.712=** (+46%).

I costi per servizi [voce B.7 del Conto Economico] sostenuti nell'esercizio in esame ammontano a Euro **8.297.223=** contro Euro **7.146.179=** dell'esercizio precedente, con un incremento del 16%. Nella voce rientrano, tra gli altri, i costi per Lavorazioni esterne, che ammontano a Euro **2.735.593=** [Euro **2.676.382=** nel 2014], con un incremento contenuto rispetto all'esercizio precedente di circa il 2.21%; le provvigioni corrisposte ad agenti e le *royalties*, pari ad Euro **1.290.766=** [Euro **1.080.630=** nel 2014], hanno subito un incremento del 19% circa; le spese per trasporti sono passate da Euro **543.889=** del 2014 ad Euro **1.072.514=** del 2015; infine, i costi per montaggi sono passati da Euro **818.445=** del 2014 ad Euro **1.089.754=** del 2015.

I costi per godimento beni di terzi [voce B.8 del Conto Economico], sostenuti nell'esercizio ammontano a Euro **686.752=** contro Euro **713.624=** dell'esercizio precedente. La componente più consistente è rappresentata dai canoni di locazione immobiliare, pari a Euro **513.467=** in leggera riduzione rispetto al valore dell'esercizio 2014, nel quale tale voce, si attestava ad Euro **538.453=**. Il costo del personale di competenza dell'esercizio ammonta a Euro **3.649.064=**, evidenziando un incremento rispetto all'esercizio 2014, il cui ammontare era pari ad Euro **3.247.150=**.

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro **25.150=** contro Euro **28.258=** dell'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

Dall'esame dello Stato patrimoniale si evince l'incremento dell'attivo immobilizzato rispetto all'esercizio precedente per Euro **290 mila**, essenzialmente dovuto alla capitalizzazione delle spese di ricerca, sviluppo e pubblicità, così come all'acquisto di attrezzature, mentre l'attivo circolante è nuovamente cresciuto, facendo infatti segnare un ulteriore aumento di **Euro 2.180 mila** dovuto all'aumento delle rimanenze finali di Euro **934 mila** e all'incremento dei crediti commerciali verso controllate di Euro **1.238 mila**. L'attivo immobilizzato costituisce il 20% del totale attivo, mentre l'attivo circolante, comprensivo della voce ratei e risconti attivi, ne rappresenta l'80%. Nell'ambito dell'attivo circolante il valore delle rimanenze di magazzino è aumentato del 13% rispetto all'esercizio precedente, i crediti sono aumentati del 8% e le disponibilità liquide sono incrementate del 21% rispetto l'esercizio precedente; tali voci rappresentano rispettivamente il 26%, il 48% ed il 3% del totale attivo.

AP

6

M
AB

I mezzi propri investiti rappresentano il 21% del totale attivo. I debiti verso fornitori, corrispondentemente all'incremento delle attività, sono fisiologicamente aumentati del 7% rispetto all'esercizio precedente e coprono l'attivo per quasi il 28%; i debiti a breve verso le banche rappresentano il 15% dell'attivo, mentre i debiti a medio-lungo termine verso le banche rappresentano il 13% dell'attivo.

Lo Stato patrimoniale riclassificato sulla base del grado di liquidabilità dell'attivo e di esigibilità del passivo, può essere così utilmente rappresentato:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
ATTIVO FISSO	6.094.523	MEZZI PROPRI	6.326.456
Immobilitazioni immateriali	5.043.483	Capitale sociale	6.000.000
Immobilitazioni materiali	649.565	Altre poste di patrimonio sociale	326.456
Immobilitazioni finanziarie	401.475		
ATTIVO CIRCOLANTE	24.064.700	PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.207.060
Rimanenze	7.946.487		
Liquidità differite	15.183.718	PASSIVITA' CORRENTI	18.625.707
Liquidità immediate	934.495		
CAPITALE INVESTITO	30.159.223	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	30.159.233

Le passività consolidate accolgono le fonti di finanziamento a medio-lungo termine, tra le quali oltre ai debiti verso le banche con scadenza oltre 12 mesi, è ricompreso anche il fondo Tfr. Il livello dei mezzi propri e delle passività consolidate, complessivamente pari a circa 11,5 milioni di euro, eccede per oltre **5,4 milioni** l'attivo fisso, assicurando copertura parziale all'attivo circolante.

Analisi finanziaria

Per una migliore comprensione della situazione finanziaria della Società si rimanda all'allegato Rendiconto finanziario.

Indicatori di risultato "finanziario" e non finanziario della Società

Per quanto riguarda l'analisi della situazione reddituale, oltre a richiamare i valori direttamente desumibili dal Conto Economico della Società, commentati in precedenza, si è proceduto alla riclassificazione dello stesso sulla base del criterio della "pertinenza gestionale", che suddivide i componenti positivi e negativi di reddito secondo l'area gestionale di appartenenza.

Alcuni aggregati esplicativi della situazione reddituale, che di seguito vengono posti in evidenza, sono il margine operativo lordo, il risultato operativo e l'EBIT.

7

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
Ricavi delle vendite	23.806.098
Costi esterni operativi	(18.067.270)
Valore aggiunto	5.738.828
Costi del personale	(3.649.064)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.089.764
Ammortamenti e accantonamenti	(1.174.003)
Risultato dell'area accessoria	235.662
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(5.451)
EBIT NORMALIZZATO	1.145.972
Risultato dell'area straordinaria	(255.977)
EBIT INTEGRALE	889.995
Oneri finanziari	(422.632)
RISULTATO LORDO	467.363
Imposte sul reddito	(266.928)
RISULTATO NETTO	200.435

Per quanto riguarda l'analisi della situazione finanziaria, finalizzata a valutare la capacità della Società di tenere in equilibrio, nel breve e nel lungo periodo, le entrate e le uscite monetarie, di seguito sono stati evidenziati alcuni indicatori di solidità e di solvibilità, elaborati sulla base dello Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo una logica di tipo finanziario (si consideri lo schema riportato in precedenza).

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	231.933
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,04
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	5.438.993
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,89

I mezzi propri eccedono l'attivo fisso, a maggior ragione la somma dei mezzi propri e delle passività consolidate, coprendo di fatto parte dell'attivo circolante.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(P a breve + P a m/l) / Mezzi Propri</i>	3,76
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività a m/l / Mezzi Propri</i>	0,82

PP

8



INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	5.438.993
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,29
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	(2.507.494)
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,87

Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società possiede le seguenti partecipazioni:

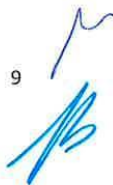
- Tecno France S.a.r.l. Parigi – Francia 100%
- Tecno UK Ltd – Londra – Gran Bretagna 100%
- Tecno Int. North America – New York – USA 100%
- Engineering Milano S.r.l. – Milano – Italia 55%
- Tecno Espana Distr. S.A. Madrid – Spagna 100% in sospensione di attività
- Tecno Furniture Pte Ltd – Singapore 50% in corso di liquidazione

Con riferimento ai rapporti infragruppo, si precisa che la Società svolge attività di indirizzo strategico e di coordinamento sulle controllate estere e che gli scambi di beni e di servizi vengono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Si ricorda che la società Tecno Espana Distr. S.A. di Madrid è stata posta in sospensione di attività nel corso dell'esercizio 2010, mentre la società Tecno Furniture Pte Ltd di Singapore non è più operativa; risulta tuttavia ancora in corso il processo di liquidazione avviato nel 2011.

Si evidenzia che la società ha adottato l'istituto del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR (testo unico delle imposte sui redditi) a partire dal periodo d'imposta 2012, consolidando il reddito imponibile della controllata Engineering Milano Srl.

I rapporti intersocietari derivanti da tale istituto, quali i benefici fiscali goduti da una parte sebbene generati dalla controparte, sono riconosciuti pienamente dalla prima alla seconda, mediante l'appostazione di specifiche poste attive e passive in bilancio.

PP 9 

Nel seguito si evidenziano i valori delle poste di stato patrimoniale e le componenti di reddito derivanti dai rapporti intragruppo:

RAPPORTI INTRAGRUPPO	
CREDITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	
TECNO FRANCE	32.373
TECNO INTERNATIONAL NORTH AMERICA INC.	1.770.530
ENGINEERING MILANO SRL	256.699
TECNO UK	242.237
TOTALE	2.301.839
DEBITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	
ENGINEERING MILANO SRL	319.008
TECNO INTERNATIONAL NORTH AMERICA INC.	59.797
TOTALE	378.805
COSTI INTRAGRUPPO	
TECNO FRANCE	591.014
TECNO INTERNATIONAL NORTH AMERICA INC.	297.110
ENGINEERING MILANO SRL	90.881
TECNO UK LTD	131.039
TOTALE	1.110.044
RICAVI INTRAGRUPPO	
TECNO INTERNATIONAL NORTH AMERICA INC.	2.185.949
ENGINEERING MILANO SRL	190.085
TECNO UK LTD	48.575
TOTALE	2.424.609

PP 10

Rapporti con parti correlate

Nell'esercizio considerato non sono state poste in essere operazioni in conflitto di interesse, né operazioni con parti correlate a condizioni economiche non di mercato.

Informazioni attinenti l'ambiente

Come previsto dall'art. 2428 Codice civile, si sottolinea che la Società ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 14001:2004, rinnovata il 20.12.2013 dalla società ICILA S.r.l. di Lissone (MI), ed avente scadenza il 18.12.2016.

Attività di ricerca e sviluppo

Durante l'esercizio 2015 la Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

RICERCA E SVILUPPO DI INNOVATIVI PRODOTTI NELL'AMBITO DELL'ARREDAMENTO:

- NUOVI MATERIALI PER SEDUTA VELA
- NUOVA PARETE W40
- NUOVO SISTEMA DI SCRIVANIE ASSEMBLABILE SENZA VITI (CLAVIS)
- NUOVE SEDUTE PER COMUNITA'
- NUOVA SEDUTA PER AEROPORTI
- NUOVO PROGETTO I.O.T
- PAD (SEDUTA-TAVOLINO INTERATTIVO PER AEROPORTO)

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Mariano Comense (CO), via Milano 28 ed hanno comportato il sostenimento di costi complessivamente pari ad Euro 557.686.

Sulla spesa incrementale complessiva la società ha intenzione di calcolare il credito d'imposta previsto dall'articolo 1 comma 35 della L.23 dicembre 2014 n. 190 e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2016.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

11

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare intervenuti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 marzo 2016.

Strumenti finanziari

In merito a quanto richiesto dall'art. 2428 Codice Civile, si segnala che, a fini di copertura del rischio di cambio, la Società, nel corso dell'esercizio 2015, ha compravenduto derivati su cambi in Riyal del Qatar, Dollari USA e Franchi Svizzeri. Al termine dell'esercizio risultavano attivi i seguenti contratti di vendita a termine di valuta contro euro:

Divisa	Data scadenza	Importi	Cambio	Fair Value al 31.12.2015 in Euro
QAR	17.03.2016	QAR 8.323.052,21	-	(70.859,33)
QAR	22.04.2016	QAR 130.413	-	822,39
CHF	20.01.2016	CHF 350.000	1,0822	298,58
USD	11.03.2016	USD 800.000	1,0997	(7.127,55)
USD	11.03.2016	USD 245.000	1,1012	(2.486,29)

La società, nell'esercizio in commento, ha stipulato anche due contratti derivati a titolo di copertura tassi di interesse, il cui valore di mercato al termine del periodo amministrativo può essere così espresso:

Tipologia	Data accensione	Data Scadenza	Nozionale	Mark to Market al 31.12.2015
Capped Swap	27.11.2015	26.11.2018	1.459.532,04	(4.343,03)
Interest rate Cap/Floor	30.10.2015	30.10.2020	1.500.000,00	6.737,81

La società non ha né acquistato, né venduto strumenti finanziari derivati a scopo di *trading* e alla fine dell'esercizio 2015 la medesima non possiede altri strumenti finanziari derivati, né partecipazioni iscritte ad un valore superiore al *fair value*.

Strategie della gestione del rischio finanziario

Con riguardo alla strategia di gestione del rischio finanziario, la Società non ha fatto ricorso, nell'esercizio considerato, a strumenti finanziari. Inoltre, la Società:

1. non ha significativi rischi di cambio, ad eccezione di quanto sopra indicato, operando prevalentemente in Euro, sia con riferimento alle vendite che agli acquisti;

12



2. non ha significativi rischi di prezzo, in considerazione delle caratteristiche del proprio *business* e delle attuali e prospettive condizioni di mercato;
3. ha adottato idonee procedure per la gestione del rischio di credito che prevedono:
 - a. un'attenta valutazione della situazione finanziaria dei potenziali clienti prima dell'inizio dei rapporti di fornitura;
 - b. un periodico monitoraggio delle posizioni creditorie scadute;
 - c. il ricorso tempestivo a professionisti del recupero crediti in caso di ritardo nell'incasso.

Rischi legati

Non ci sono procedimenti di natura giurisdizionale intrapresi nei confronti della Società e delle sue controllate innanzi ad Autorità giurisdizionali e/o amministrative, pubbliche e/o private e/o collegi arbitrali che possano avere un sostanziale effetto negativo sull'attività esercitata o sulla solidità finanziaria della Società.

Rischi operativi e connessi al settore in cui la società e il gruppo operano

La Società è soggetta ai normali rischi operativi inerenti l'attività caratteristica esercitata. L'assetto organizzativo della Società, la qualità della Direzione e il continuo controllo sui processi produttivi e commerciali fanno ritenere remoto il rischio legato al manifestarsi di significativi effetti negativi con un sostanziale impatto sull'operatività e sulla solidità finanziaria della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è prudenzialmente rappresentato in bilancio attraverso l'appostazione di un adeguato fondo svalutazione crediti. La Società non presenta altri rischi significativi di credito.

Rischi di cambio

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio, operando prevalentemente in Euro, sia sul lato delle vendite che degli acquisti.

Informativa sulla sicurezza

La Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) dei dati personali.

Sedi secondarie

Alla data di chiusura dell'esercizio, come pure alla data di redazione della presente relazione, la Società dispone delle seguenti sedi:

AP

13



- Milano (MI), Piazza XXV Aprile, n. 11 – Sede legale / ufficio commerciale / esposizione.
- Mariano Comense (CO), Via Milano, n. 28 – Stabilimento / sede operativa e amministrativa.

Proposta di deliberazione sul risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti, qualora riterrà di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, così com'è stato predisposto dallo scrivente Organo amministrativo, di destinare l'utile netto dell'esercizio di Euro 200.435, per Euro 10.022 a riserva legale e per la parte residua di Euro 190.413 a riserva straordinaria.

Milano, 31 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giuliano Mosconi



Il Vicepresidente

Dott. Federico Borsani



Il Consigliere

Dott. Paolo Pesaresi



TECNO S.p.A.
 Sede in Milano, Piazza XXV Aprile 11
 Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.
 R.I. Mi e C.F. 0837840159 / R.E.A. Mi n. 1229484
 Partita Iva IT12550970151


**Stato patrimoniale
Attivo**

	Euro	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
Totale crediti verso soci per versam. ancora dovuti		0	0
B) Immobilizzazioni			
con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	3.819	5.092
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.155.878	1.111.652
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	38.189	17.090
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.396.313	2.604.691
6	Acconti su imm. in corso	235.415	130.856
7	Altre:		
(a)	Migliorie su immobili di terzi	1.074.028	1.153.218
(b)	Diverse	139.841	36.159
	Totale	5.043.483	5.058.758
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Terreni e fabbricati	0	0
2	Impianti e macchinari	150.045	153.828
3	Attrezzature industriali e commerciali	398.927	262.054
4	Altri beni	100.593	79.413
	Totale	649.565	495.295
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Partecipazioni in:		
(a)	Imprese controllate	131.066	131.066
(d)	Altre imprese	0	0
2	Crediti:		
	Verso controllate	229.811	80.684
(e)	Depositi cauzionali fissi	40.598	39.214
	Totale	401.475	250.964
	Totale immobilizzazioni	6.094.523	5.805.017

TECNO S.p.A.
 Sede in Milano, Piazza XXV Aprile 11
 Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.
 R.I. Mi e C.F. 0837840159 / R.E.A. Mi n. 1229484
 Partita Iva IT12550970151

Stato patrimoniale
Attivo

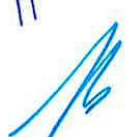
	Euro	31/12/2015	31/12/2014
C) Attivo circolante			
I	Rimanenze		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.836.544	1.346.161
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	993.841	931.188
3	Lavori in corso su ordinazione	2.914.650	2.493.930
4	Prodotti finiti e merci	2.106.670	2.240.898
5	Acconti	94.782	
	Totale	7.946.487	7.012.177
II	Crediti		
1	Verso clienti	10.545.141	10.827.056
2	Verso imprese controllate	2.072.028	837.490
4	Verso controllanti	0	0
4-bis	Crediti tributari	103.525	53.058
4-ter	Imposte anticipate	1.216.272	1.400.074
5	Verso altri	499.605	232.553
	Totale	14.436.571	13.350.232
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
3	Finanziamento imprese controllate entro 12 mesi	0	0
	Totale	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	933.097	773.078
3	Denaro e valori in cassa	1.398	1.852
	Totale	934.495	774.930
	Totale attivo circolante	23.317.553	21.137.339
D) Ratei e risconti		747.147	375.538
	Totale ratei e risconti	747.147	375.538
	Totale attivo	30.159.223	27.317.894

AP

 M

TECNO S.p.A.
 Sede in Milano, Piazza XXV Aprile 11
 Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.
 R.I. Mi e C.F. 0837840159 / R.E.A. Mi n. 1229484
 Partita Iva IT12550970151

**Stato patrimoniale
Passivo**

		Euro	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto				
I	Capitale		6.000.000	6.000.000
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0
IV	Riserva legale		10.618	5.240
VII	Altre riserve		115.403	1.087.801
VIII	Utile portato a nuovo		0	0
VIII	Utile/(perdita) dell'esercizio precedente		0	(1.074.573)
IX	Utile/(perdita) dell'esercizio		200.435	107.553
Totale patrimonio netto			6.326.456	6.126.021
B) Fondi per rischi ed oneri				
2	Per imposte, anche differite		75.008	96.943
3	Altri		0	24.241
Totale fondi per rischi ed oneri			75.008	121.184
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
			1.291.692	1.311.988
Totale TFR			1.291.692	1.311.988
D) Debiti				
3	Debito verso Soci per finanziamenti		0	0
4	Debiti verso banche	entro 12 mesi	4.447.496	5.847.545
		oltre 12 mesi	3.915.368	1.738.091
5	Debiti v/altri finanziatori	entro 12 mesi	0	0
		oltre 12 mesi	0	0
6	Acconti		4.332.243	3.045.374
7	Debiti verso fornitori		8.544.335	7.952.833
9	Debiti verso imprese controllate		378.805	446.156
11	Debiti verso controllanti		0	0
12	Debiti tributari		312.049	232.077
13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		232.527	193.301
14	Altri debiti		284.394	276.091
Totale debiti			22.447.218	19.731.468
E) Ratei e risconti				
			18.848	27.233
Totale ratei e risconti			18.848	27.233
Totale passivo			30.159.223	27.317.894

PP

 M

TECNO S.p.A.
 Sede in Milano, Piazza XXV Aprile 11
 Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.
 R.I. Mi e C.F. 0837840159 / R.E.A. Mi n. 1229484
 Partita Iva IT12550970151

Conti d'ordine

Euro	31/12/2015	31/12/2014
Garanzie personali prestate: fidejussioni a favore di altri	1.201.245	3.125.372
Impegni di acquisto Leasing rate a scadere	0	0
Prototipi e campioni ricevuti	4.064	4.064
Merce di terzi presso nostro magazzino	554.846	905.865
Totale conti d'ordine	1.760.155	4.035.301

Conto economico

Euro	2015	2014
A) Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.806.098	16.581.183
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(71.575)	722.789
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	616.856	2.216.144
4 Incremento immobilizzazioni per lavori interni	418.265	368.283
5 Altri ricavi e proventi	235.662	220.336
	25.005.306	20.108.735
B) Costi della produzione		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.512.074	7.183.712
7 Per servizi	8.297.223	7.146.179
8 Per godimento di beni di terzi	686.752	713.624
9 Per il personale:		
(a) Salari e stipendi	2.543.821	2.219.536
(b) Oneri sociali	830.417	769.124
(c) Trattamento di fine rapporto	191.225	171.495
(e) Altri costi	83.601	86.995

TECNO SpA
 Sede in Milano, Piazza XXV Aprile 11
 Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.
 R.I. Mi e C.F. 0837840159 / R.E.A. Mi n. 1229484
 Partita Iva IT12550970151

Conto economico

	Euro	2015	2014
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		963.154	843.499
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		167.036	108.886
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		8.813	0
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		35.000	75.000
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(490.383)	128.716
12 Accantonamenti per rischi		0	0
14 Oneri diversi di gestione		25.150	28.258
		23.853.883	19.475.024
Differenza tra valore e costi della produzione		1.151.423	633.711
C) Proventi ed oneri finanziari			
16 Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti <i>(altri proventi diversi da utili cambi)</i>		1.567	1.713
17 Interessi ed altri oneri finanziari		(422.632)	(516.755)
17-bis Utili e (perdite) sui cambi		(7.018)	227.853
Totale proventi ed oneri finanziari + (-)		(428.083)	(287.189)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19 Svalutazioni:			
a) Di partecipazioni		0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie + (-)		0	0
E) Proventi ed oneri straordinari			
20 Proventi			
(a) Plusvalenze da alienazioni		0	1.973
(c) Diversi		48.042	33.859
21 Oneri:			
(a) Oneri straordinari		(303.077)	(35.960)
(b) Oneri tributari differiti		(942)	0
Totale delle partite straordinarie + (-)		(255.977)	(128)
Risultato prima delle imposte + (-)		467.363	346.394

TECNO S.p.A.
 Sede in Milano, Piazza XXV Aprile 11
 Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.
 R.I. Mi e C.F. 0837840159 / R.E.A. Mi n. 1229484
 Partita Iva IT12550970151

Conto economico

	Euro	2015	2014
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	(a) IRAP corrente	(70.790)	(118.577)
	IRAP imposte differite		
	(b) IRES corrente	(34.270)	(15.529)
	IRES imposte differite	21.935	(72.384)
	IRES imposte anticipate	(183.802)	(32.352)
	Utile/(perdita) dell'esercizio	200.435	107.553

Milano, 31 Marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuliano Mosconi)



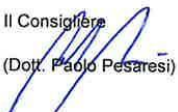
Il Vice Presidente

(Dott. Federico Borsani)



Il Consigliere

(Dott. Paolo Pesaresi)



TECNO S.P.A.

Sede legale in Milano, Piazza XXV Aprile, 11
Capitale sociale Euro 6.000.000 i.v.
R.I Mi c C.F. 08378480159/ R.E.A. Mi n. 1229484

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

NOTA INTEGRATIVA

PP

21

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **200.435=**

Criteri di formazione

Il bilancio è stato formato dagli amministratori nel rispetto della normativa del Codice Civile e si compone di:

- stato patrimoniale, conforme allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424-bis C.C.,
- conto economico, conforme allo schema previsto dagli art. 2425 e 2425 bis C.C.
- e dalla presente Nota integrativa, che è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 C.C. e che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 C.C., parte integrante del bilancio d'esercizio.

La presente Nota si propone di illustrare i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico mediante l'analisi, l'integrazione e l'esplosione degli stessi. I dati sono esposti in euro, salva diversa indicazione. In essa sono state riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e quelle complementari che sono state considerate necessarie per favorire una rappresentazione esauriente, veritiera e corretta, della realtà aziendale.

Per maggiore completezza di informazione sono stati predisposti inoltre i seguenti prospetti, allegati alla Nota:

- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto riguardante la disponibilità e gli utilizzi delle voci del patrimonio netto ex art. 2427, co. 4, C.C.

Le informazioni relative all'attività, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la prevedibile evoluzione della gestione e i rapporti con le società controllate sono stati forniti nella relazione degli amministratori sulla gestione, a cui si rimanda.

La relazione sulla gestione comprende, inoltre, come previsto dalla normativa vigente, le informazioni richieste in merito alle politiche di gestione del rischio finanziario e l'esposizione della Società al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Criteri di redazione

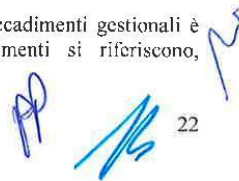
Nella predisposizione del bilancio di esercizio gli amministratori hanno osservato i principi di redazione e i criteri di valutazione, previsti dagli art. 2423-bis e 2426 C.C.

In particolare, il bilancio è stato formato nel rispetto dei seguenti principi generali in materia di bilancio:

- Principio di prudenza
- Principio della competenza economica
- Principio della prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa
- Principio della continuità dei valori e dei criteri di valutazione applicati
- Principio della funzione economica degli elementi di bilancio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività: sono, pertanto, stati riconosciuti esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e sono stati evitati compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati. Le perdite attese, incerte nell'*an* e/o nel *quantum* sono state previste, mediante accantonamenti prudenziali a fondi rischi e oneri.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri accadimenti gestionali è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni e accadimenti si riferiscono, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento [manifestazione numeraria].



La continuità di applicazione dei criteri di valutazione consente la comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi. Negli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono stati riportati i valori corrispondenti, relativi al precedente esercizio.

La valutazione secondo la funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, ha consentito la rappresentazione delle operazioni in funzione degli effetti economici prodotti, indipendentemente dagli aspetti giuridico-formali, salve le altre specifiche prescrizioni del Codice Civile, che attribuiscono rilevanza a questo ultimo aspetto.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono stati applicati in osservanza di quanto previsto dall'art. 2426 C.C. Laddove necessario i criteri di valutazione sono stati interpretati e integrati sulla base dei principi contabili nazionali.

Non ci sono state deroghe ai criteri di valutazione, previste dall'art. 2423, co. 4 e dall'art. 2423-bis, co. 2, C.C.

Nel prosieguo vengono illustrati i criteri di valutazione applicati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione – con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto – comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo stimato della loro prevista utilità futura, nel rispetto dei limiti previsti dal Codice Civile.

Laddove, alla chiusura dell'esercizio, il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni risultasse durevolmente inferiore, avuto riguardo alla sua residua possibilità di utilizzazione, i corrispondenti valori di bilancio verrebbero svalutati e la conseguente rettifica [svalutazione] imputata al conto economico. Qualora, nei successivi esercizi, venissero meno i presupposti che hanno richiesto la svalutazione dell'immobilizzazione, il valore originario verrebbe ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di un piano d'ammortamento che prevede quote annuali costanti, determinate sulla base di aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della durata utile, stimata al momento dell'iscrizione dell'immobilizzazione. Per le migliorie su beni di terzi l'aliquota d'ammortamento è stata definita sulla base del minore fra la prevista utilità futura e la residua durata del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

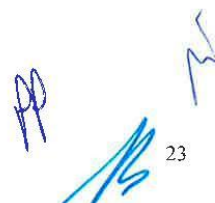
- | | |
|-----------------------------------|-------------------|
| • costi di impianto e ampliamento | 20% |
| • costi ricerca e sviluppo | 20% |
| • marchi | 10% e 6,6% (1/15) |
| • licenze e concessioni | 20% |
| • migliorie immobili di terzi | 4% e 16,6% |

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ove, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, alla chiusura dell'esercizio, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione interessata da tale perdita viene svalutata per un importo corrispondente; se, nei successivi esercizi, vengono meno le ragioni che hanno giustificato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'esercizio considerato non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali.



Sulle immobilizzazioni **non** sono state operate rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge n. 576/1975, della Legge n. 72/1983, della Legge n. 413/1991, della Legge n. 342/2000, della Legge n. 448/2001, della Legge n. 350/2003, della Legge n. 248/2005 e della Legge n. 185/2008.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di un piano d'ammortamento che prevede quote costanti, determinate sulla base di aliquote d'ammortamento ritenute rappresentative della durata utile dei cespiti, stimata al momento dell'iscrizione. Il processo di ammortamento viene fatto decorrere dall'esercizio di entrata in funzione del bene; nel primo esercizio la quota di ammortamento è rapportata alla metà di quella ordinaria, avuto riguardo del minor utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

- | | |
|---------------------------------|-----------|
| • impianti e macchinari | 11,50 % |
| • attrezzature e stampi | 25 % |
| • mobili e macchine per ufficio | 12 - 20 % |
| • autovetture/autoveicoli | 20 - 25% |
| • costruzioni leggere | 10% |

Spese di manutenzione e di riparazione

Le spese di manutenzione e di riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento, ad eccezione di quelle che per la loro natura straordinaria hanno incrementato la vita utile dei cespiti, le quali sono state capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti stessi, tenuto conto dell'incremento di produttività generato dalla spesa capitalizzata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo della Società e sono iscritte al costo storico di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Ove, alla chiusura dell'esercizio, risulti una perdita durevole di valore e non si prevedano utili di entità tale da riassorbire tale perdita, la partecipazione interessata viene svalutata per un importo corrispondente; se, nei successivi esercizi, vengono meno le ragioni che hanno giustificato la svalutazione, il valore originario d'iscrizione viene ripristinato. In caso di perdite superiori al valore di iscrizione della partecipazione, l'eccedenza è iscritta in uno specifico fondo rischi del passivo.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio nel quale vengono deliberati. Nell'esercizio considerato non sono stati deliberati o incassati dividendi distribuiti dalle società controllate.

I crediti verso le società controllate, iscritti nelle immobilizzazioni, sono valutati al presumibile valore di realizzo. In caso di perdita durevole di valore della partecipazione, si procede alla svalutazione del credito mediante accantonamento ad apposito fondo rischi e oneri e alla successiva rinuncia del credito vantato verso la società controllata, per la copertura delle perdite da questa subite. Il valore del credito rinunziato viene portato ad incremento del costo della partecipazione. Successivamente, ricorrendone le condizioni, si procede alla svalutazione della partecipazione, con "scarico" del fondo rischi e oneri.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e

- il costo di sostituzione, per le materie prime o
- il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, per i prodotti finiti e in corso di lavorazione.

Il criterio di valorizzazione dei prodotti in corso di lavorazione, dei semilavorati e dei prodotti finiti è il **costo medio ponderato di produzione**.

AP
24

Per i prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati la valorizzazione avviene in base alla fase di lavorazione raggiunta. Il costo dei prodotti in corso di lavorazione, dei semilavorati e dei prodotti finiti include le quote di ammortamento degli impianti e dei costi diretti e indiretti di produzione, stimati sulla base della capacità produttiva normale degli impianti.

Le giacenze obsolete e a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione, tramite l'iscrizione di un apposito fondo obsolescenza di magazzino. Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento del valore di iscrizione, si è proceduto al ripristino al valore di presunto realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche, di settore e anche il rischio paese del debitore.

I crediti verso le società controllate, iscritti nell'attivo circolante, sono valutati al presumibile valore di realizzo. In caso di perdita durevole di valore della partecipazione, si procede alla svalutazione del credito mediante accantonamento ad apposito fondo rischi e oneri e alla successiva rinuncia del credito vantato verso la società controllata, per la copertura delle perdite da questa subite. Il valore del credito rinunciato viene portato ad incremento del costo della partecipazione. Successivamente, ricorrendone le condizioni, si procede alla svalutazione della partecipazione, con "scarico" del fondo rischi e oneri.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, è stato seguito il criterio dell'esigibilità giuridica (negoziale o di legge).

Disponibilità liquide

I depositi bancari e quelli postali sono valutati in base al principio generale di valutazione dei crediti, così come definito dall'articolo 2426, punto 8 C.C., cioè in base al valore di presunto realizzo che coincide, per le disponibilità liquide, con quello nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti accolgono quote di costi e di ricavi la cui competenza economica ricomprende due o più esercizi e la cui entità varia in funzione del tempo; tali componenti economiche vengono quindi ripartiti tra gli esercizi di competenza, sulla base del criterio del *pro rata temporis*. In questo modo vengono rispettati il principio di competenza e la correlazione tra costi e ricavi di competenza dell'esercizio.

Trattamento di Fine Rapporto

E' determinato in base all'art. 2120 del C.C., tenuto conto del contratto collettivo nazionale di lavoro e agli accordi integrativi aziendali e rappresenta il debito che la Società ha nei confronti del personale dipendente, alla data di bilancio. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A partire dal 1° gennaio 2007, a tale fondo non confluiscono gli importi che Società versa al Fondo INPS o alla previdenza complementare.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile della passività sulla base delle informazioni disponibili.

Debiti

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei debiti esigibili entro, ovvero oltre l'esercizio successivo, è stato seguito il criterio d'esigibilità giuridica (negoziale o di legge).

PP
25

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni direttamente connessi con le vendite dei prodotti e con le prestazioni dei servizi effettuate. I ricavi delle vendite sono riconosciuti, per i beni, al momento del passaggio della proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o la consegna degli stessi, mentre per i servizi, al momento dell'esecuzione dei servizi stessi. I costi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza, utilizzando i medesimi criteri per il riconoscimento dei ricavi, rappresentati, per i beni, dal criterio del trasferimento giuridico della proprietà dei beni e dei connessi rischi e per i servizi, dal criterio della loro esecuzione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il valore dei crediti e dei debiti originariamente espressi in valuta [*rectius* in moneta non di conto] sono contabilizzati sulla base dei cambi storici riferiti alla data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Alla data di chiusura dell'esercizio, tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio corrente a tale data. Gli utili e le perdite che derivano da tale adeguamento, determinati rispetto al cambio storico, sono accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17)-bis "Utili e perdite sui cambi". L'eventuale utile netto che deriva dalla valutazione ai cambi correnti alla data di riferimento del bilancio è accantonato in un'apposita riserva, non distribuibile fino al momento dell'effettivo conseguimento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate osservando il principio di competenza e accolgono:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio considerato, sul reddito imponibile del periodo d'imposta compreso nell'esercizio, determinate secondo le aliquote d'imposta e la normativa vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite/anticipate accantonate in precedenti esercizi, per tenere conto di eventuali variazioni delle aliquote d'imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

In caso di tassazione anticipata dovuta all'esistenza di differenze temporanee tra l'utile d'esercizio e il reddito imponibile, ovvero per la presenza di perdite fiscali deducibili dai futuri redditi imponibili, le relative imposte anticipate sono riconosciute in presenza di una ragionevole certezza di recupero negli esercizi successivi ed hanno come contropartita il credito per imposte anticipate [voce C.II.4-ter dell'attivo]. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il fondo imposte differite. L'effetto fiscale anticipato o differito è calcolato applicando l'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del loro riversamento.

Si evidenzia che la società ha adottato l'istituto del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR (testo unico delle imposte sui redditi) a partire dal periodo d'imposta 2012, consolidando il reddito imponibile della controllata Engineering Milano Srl.

Rischi, impegni e garanzie nei conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie, personali o reali, concesse per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito, alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Per i beni in *leasing* l'impegno della Società è costituito dall'ammontare dei canoni a scadere e dal prezzo di riscatto.

Per le passività il cui grado di manifestazione è probabile si è proceduto, applicando il principio di prudenza e di congruità, ad apposito accantonamento nei fondi rischi e oneri. Per le passività, invece, il cui grado di manifestazione è solo possibile non è stato effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà conto nella Nota integrativa e nella Relazione degli amministratori.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

AA
26

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	9	7	2
Impiegati	39	35	4
Operai	18	18	0
Totale	66	60	6

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria Legno, Sughero, Mobile e Arredamento.

COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

Gli importi di seguito riportati sono espressi in Euro, salvo quando diversamente indicato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

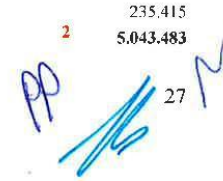
ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute sono le seguenti:

B) Immobilizzazioni		31/12/2015	31/12/2014	diff.
con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria				
I	Immobilizzazioni immateriali			
1	Costi di impianto e di ampliamento	3.819	5.092	(1.273)
2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.155.878	1.111.652	44.226
3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	38.189	17.090	21.099
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.396.313	2.604.691	(208.378)
6	Acconti su imm. in corso	235.415	130.856	104.559
7	Altre:			
	(a) Migliorie su immobili di terzi	1.074.028	1.153.218	(79.190)
	(b) Diverse	139.841	36.159	103.682
	Totale	5.043.483	5.058.758	(15.275)

Categoria	Saldo 31/12/14	Movimenti 2015			Arrotondamenti	Saldo 31/12/15
		Incrementi	Rettifiche	Svalutazioni		
Costi di impianto e di ampliamento	5.092				(1.273)	3.819
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.111.652	579.739			(535.513)	1.155.878
Diritti di brevetto industriale	17.090	37.126	(4.219)		(11.809)	38.189
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.604.691	83.335			(291.713)	2.396.313
Migliorie Imm. di terzi	1.153.218	22.839			(102.029)	1.074.028
Altre immob. immateriali	36.159	134.498	(8.813)		(22.004)	139.841
Immobilizzazioni in corso	130.856	104.559				235.415
Totale	5.058.758	962.096	(13.032)		(964.341)	5.043.483

PP

 27

Costi di Ricerca, di Sviluppo e di Pubblicità

Gli incrementi attinenti detta posta attiva si riferiscono all'attività di sviluppo di nuovi prodotti.

La società, infatti, nel corso dell'esercizio 2015 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi quali:

- NUOVI MATERIALI PER SEDUTA VELA
- NUOVA PARETE W40
- NUOVO SISTEMA DI SCRIVANIE ASSEMBLABILE SENZA VITI (CLAVIS)
- NUOVE SEDUTE PER COMUNITA'
- NUOVA SEDUTA PER AEROPORTI
- NUOVO PROGETTO I.O.T
- PAD (SEDUTA-TAVOLINO INTERATTIVO PER AEROPORTO)

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Mariano Comense (CO), Via Milano 28.

Sulla spesa incrementale complessiva la società ha intenzione di calcolare il credito d'imposta previsto dall'articolo 1 comma 35 della L.23 dicembre 2014 n. 190 e di fruirla in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2016.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Trattasi per lo più di costi sostenuti per il rinnovo di marchi e brevetti internazionali.

Si ricorda che nell'esercizio 2009 la società ha rilevato in detta posta attiva il disavanzo generatosi a seguito della fusione con la controllante Argo Srl per un importo pari ad Euro 4.046.620.

Il disavanzo in parola è stato specificamente imputato alla voce "marchi" ed ammortizzato civilisticamente in 15 (quindici) esercizi a partire dal mese di luglio del 2009.

Nell'esercizio in commento non si è verificata alcuna perdita durevole di valore della voce "marchi" che ne richieda una svalutazione, stante anche i risultati economici confortanti che stanno emergendo nel divenire della gestione sociale.

Migliorie immobili di terzi

Si ricorda che tra le migliorie su immobili di terzi è stato rilevato l'importante intervento di ristrutturazione straordinaria dei cosiddetti "caselli daziari" di Milano, ottenuti in concessione dal medesimo Comune, ove è posta la sede legale della società.

Il valore netto contabile dei citati oneri di ristrutturazione ammonta ad Euro 1.048.964 ed il piano di ammortamento considera la nuova durata pari a 25 anni della concessione ottenuta.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e le variazioni intervenute sono le seguenti:

B) Immobilizzazioni		31/12/2015	31/12/2014	diff.
II	Immobilizzazioni materiali			
1	Terreni e fabbricati	0	0	-
2	Impianti e macchinari	150.045	153.828	(3.783)
3	Attrezzature industriali e commerciali	398.927	262.054	136.873
4	Altri beni	100.593	79.413	21.180
	Totale	649.565	495.295	154.270

AP
28

Categoria	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Variazioni f.do amm.to	Saldo 31/12/2015	Amm.to 31/12/15	Arrottonda- menti	Valore netto 31/12/15
Fabbricati civili	0							0
Impianti e macchinari	153.828	19.068			172.896	(22.851)		150.045
Attrezzature ind. e comm.	262.054	257.643	(567)		519.130	(120.203)		398.927
Altri beni:	79.413	45.161			124.574	(23.981)		100.593
- Costr. Leggere	0							0
- Mobili, autom. e autoveicoli	45.045	33.871			78.916	(16.374)		62.542
- Macchine per ufficio elettron.	34.368	11.290			45.658	(7.607)		38.051
Totale	495.295	321.872	(567)		816.600	(167.035)		649.565

Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento di Euro 257.643= si riferisce quasi essenzialmente all'acquisto di stampi.

Altri beni

L'incremento di Euro 45.161= si riferisce all'acquisto di nuovi arredi d'ufficio e a nuove macchine elettroniche d'ufficio.

Fondi di ammortamento

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Ammortamenti dell'esercizio	Decrementi	Saldo 31/12/2015
Fabbricati civili	0			0
Impianti e macchinari	322.219	22.851		345.070
Attrezzature industr.li e commerciali	1.219.995	120.203		1.340.198
Altri beni:				
Costruzioni leggere	37.628			37.628
Mobili automezzi e autoveicoli	372.086	16.374		388.460
Macchine per ufficio elettroniche	679.870	7.607		687.477
Totale	2.631.798	167.035		2.798.833

Si sottolinea che la Società già nell'esercizio precedente non aveva più in essere alcun rapporto di locazione finanziaria, né sono stati stipulati nuovi contratti di leasing nel corso dell'esercizio in commento.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione e le variazioni intervenute sono le seguenti:

B) Immobilizzazioni		31/12/2015	31/12/2014	diff.
III	Immobilizzazioni finanziarie			
1	Partecipazioni in:			
(a)	Imprese controllate	131.066	131.066	0
(d)	Altre imprese	0	0	0
2	Crediti:			
	Verso controllate	229.811	80.684	149.127
(e)	Depositi cauzionali fissi	40.598	39.214	1.384
	Totale	401.475	250.964	150.511

AP

29

Partecipazioni

Imprese controllate	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Tecno Espana Distribucion S.A.	1	0	0	1
Tecno France S.a.r.l.	1	0	0	1
Tecno International North America	70.303	0	0	70.303
Engineering Milano S.r.l.	55.000	0	0	55.000
Tecno UK Ltd.	5.762	0	0	5.762
Tecno Furniture (Asia) Ltd	16.266	0	0	16.266
F.do svalutazione T/Furniture (Asia)	(16.266)	0	0	(16.266)
Arrotondamento Euro	(1)	0	0	(1)
Totale imprese controllate	131.066	0	0	131.066


Le partecipazioni in società controllate sono le seguenti:

Rag. Soc. Sede	Tecno France S.a.r.l. Parigi – Francia		
Capitale sociale	Euro		12.196
Patrimonio netto	Euro		(53.766)
Ris. Ult. Esercizio	Euro		58.187
Quota posseduta	%		100
Costo storico	Euro		0
Valore a bilancio	Euro		1

Rag. Soc. Sede	Tecno Espana Distr. S.A. Madrid - Spagna		
Capitale sociale	Euro		60.461
Patrimonio netto	Euro		(158.892)
Ris. Ult. Esercizio	Euro		0
Quota posseduta	%		100
Costo storico	Euro		49.883
Valore a bilancio	Euro		1

Rag. Soc. Sede	Tecno Furniture Pte Ltd – Singapore		
Capitale sociale	Euro		236.261
Patrimonio netto	Euro		n.d.
Ris. Ult. Esercizio	Euro		n.d.
Quota posseduta	%		50
Costo storico	Euro		75.574
Valore a bilancio	Euro		-

Rag. Soc. Sede	Tecno UK Ltd – Londra – Gran Bretagna		
Capitale sociale	Sterline		5.000
Patrimonio netto	Sterline		(93.940)
Ris. Ult. Esercizio	Sterline		(98.940)
Quota posseduta	%		100
Costo storico	Euro		5.762
Valore a bilancio	Euro		5.762

PP

 30

Rag. Soc. Sede	Tecno Int. North America – New York – USA	
Capitale sociale	Dollaro	100.000
Patrimonio netto	Dollaro	(401.404)
Ris. Ult. Esercizio	Dollaro	(21.235)
Quota posseduta	%	100
Costo storico	Euro	59.120
Valore a bilancio	Euro	70.303
Rag. Soc. Sede	Engineering Milano Srl - ITA	
Capitale sociale	Euro	100.000
Patrimonio netto	Euro	68.004
Ris. Ult. Esercizio	Euro	(1.518)
Quota posseduta	%	55%
Costo storico	Euro	55.000
Valore a bilancio	Euro	55.000

Le società controllate Tecno Espana Distribucion SA e Tecno Furniture Ltd non sono più operative e sono in corso le procedure finalizzate all'estinzione di dette entità giuridiche. Si ritiene che le anzidette procedure non comportino particolari oneri, cosicché appare possibile sostenere che non vi siano passività inesprese in capo alle controllate che non siano riflesse nel presente bilancio.

Si evidenzia che la partecipazione di controllo in Tecno Int. North America non viene svalutata, nonostante quest'ultima abbia un patrimonio netto negativo, in quanto si ritiene tale perdita di valore non durevole. Essa infatti è esclusivamente legata alla fase di start up della controllata in commento, la quale, con l'apertura del progettato punto vendita e la partnership sottoscritta con un importante rivenditore di New York, può ritenersi conclusa. I programmi attinenti la società USA prevedono infatti risultati positivi nel breve termine.

Crediti

Crediti verso controllate	31/12/2015	31/12/2014
finanz. a Tecno U.K.	197.438	0
finanz. a Tecno Espana	165.491	165.491
finanz. a Tecno France	40.752	89.063
finanz. a Tecno North America	0	0
fondo svalutazione crediti	(173.870)	(173.870)
Totale entro 12 mesi	229.811	80.684
Depositi cauzionali	40.598	39.214
Totale oltre 12 mesi	40.598	39.214

I crediti verso la controllata spagnola sono stati integralmente svalutati, mentre i crediti verso la controllata francese sono stati svalutati limitatamente ad Euro 8.379, in quanto la differenza si ritiene esigibile; infatti, nel corso dell'esercizio in commento, i crediti vantati nei confronti di quest'ultima si sono ridotti di Euro 48.311.

FP
 31

Rimanenze

La composizione e le variazioni intervenute sono le seguenti:

		31/12/2015	31/12/2014	diff.
C) Attivo circolante				
I	Rimanenze			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.836.544	1.346.161	490.383
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	993.841	931.188	62.653
3	Lavori in corso su ordinazione	2.914.650	2.493.930	420.720
4	Prodotti finiti e merci	2.106.670	2.240.898	(134.228)
5	Acconti	94.782	0	94.782
	Totale	7.946.487	7.012.177	934.310

Rimanenze	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.129.602	1.622.767
Fdo Obsolescenza materie prime	(293.058)	(276.606)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	1.836.544	1.346.161
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.195.000	1.121.734
Fdo Obsolescenza semilavorati	(201.159)	(190.546)
Valore netto semilavorati	993.841	931.188
Lavori in corso su ordinazione	2.914.650	2.493.930
Prodotti finiti e merci	2.552.899	2.723.037
Fdo Obsolescenza prodotti finiti e merci	(446.229)	(482.139)
Valore netto prodotti finiti e merci	2.106.670	2.240.898
Acconti	94.782	-
Totale	7.946.487	7.012.177

Rimanenze	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Fondo Obsolescenza	(940.446)	(949.291)	8.845

Nel corrente esercizio, così come nel precedente, si è proceduto ad un'analisi puntuale del no-moving di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, riguardanti linee di prodotto sia a listino che non più a listino; per tale effetto si è adeguato il fondo obsolescenza magazzino.

Crediti

La composizione e le variazioni intervenute sono le seguenti:

		31/12/2015	31/12/2014	Diff.
C) Attivo circolante				
II	Crediti			
1	Verso clienti	10.545.141	10.827.056	(281.915)
2	Verso imprese controllate	2.072.028	837.490	1.234.537
4	Verso controllanti	0	0	0
4-bis	Crediti tributari	103.525	53.058	50.467

AP
32
N

4-ter	Imposte anticipate	1.216.272	1.400.074	(183.802)
5	Verso altri	499.605	232.553	267.052
	Arrotondamenti		1	
	Totale	14.436.571	13.350.232	1.086.339

<i>Crediti verso clienti</i>	31/12/2015	31/12/2014
Clients Italia	4.206.325	3.369.634
Note credito da emettere Clienti Italia	0	(29.784)
Clients Estero	5.954.132	7.720.932
Note credito da emettere Clienti Estero	(200.994)	(479.498)
Clients fatture da emettere Estero	386.461	
Effetti attivi	386.628	397.993
Crediti in contenzioso/inesigibili	1.688.251	1.688.440
Totale lordo	12.420.803	12.667.717
A dedurre		
Fondo svalutazione crediti	(1.875.662)	(1.840.662)
Arrotondamenti		1
Totale netto	10.545.141	10.827.056

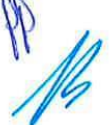
I crediti commerciali risultano essere sostanzialmente stabili, confermando così l'espansione del fatturato fatta registrare nell'esercizio precedente.

Fondo svalutazione crediti	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	1.840.662	1.768.678
Accantonamento dell'esercizio	35.000	75.000
Utilizzo/storno dell'esercizio	0	(3.016)
Saldo finale	1.875.662	1.840.662

Crediti verso imprese controllate

Crediti verso società controllate	31/12/2015	31/12/2014
Tecno International North America	1.770.530	511.261
Engineering Milano Srl	256.699	326.229
Tecno UK	44.799	0
Tecno Asia	12.140	12.140
- fondo svalutazione crediti	(12.140)	(12.140)
Totale netto	2.072.028	837.490

I crediti verso imprese controllate evidenziano un notevole incremento, soprattutto in relazione a Tecno International North America, in quanto nell'esercizio in commento vi è stata una rilevante espansione delle vendite nel mercato nord americano.

AP

 33

Crediti verso l'Erario, per imposte anticipate e verso altri

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Credito IVA	0	23.161	(23.161)
Credito IVA verso U.E.	219.842	219.842	0
- Fondo Svalutazione Crediti IVA U.E.	(219.842)	(219.842)	0
Erario c/ritenute IRES su interessi attivi	1	1	0
Credito Irap	58.154	10.178	47.976
Imposta rivalutazione TFR	1.667	1.667	0
Credito per provvigioni versate in eccesso	657	0	657
Credito Ires 2014	43.045	18.050	24.995
Imposte anticipate	1.216.272	1.400.074	(183.802)
Arrotondamenti	1	1	0
Totale Crediti verso l'Erario	1.319.797	1.453.132	(133.335)
Crediti da liquidazione T/Benelux	78.371	78.371	0
- Fondo Svalutazione Credito T/Benelux	(78.371)	(78.371)	0
Anticipo C.I.G.S.	0	0	0
Crediti per anticipi a fornitori	332.373	208.609	123.764
Ritenute di garanzia forniture estere	142.544	0	142.544
Depositi cauzionali su gare appalto	11.518	11.518	0
Altri	13.170	12.426	744
Totale Crediti verso altri	499.605	232.553	267.052

Il decremento del credito Iva è legato all'implementazione delle richieste di compensazione trimestrale del tributo in oggetto; in tal modo, la Società è in grado di recuperare il credito Iva nel corso del periodo d'imposta di formazione dello stesso.

Non esistono crediti incassabili oltre 5 (cinque) esercizi.

Per quanto riguarda il credito per imposte anticipate, il dettaglio della movimentazione subita nell'esercizio da detta posta è evidenziato nella sezione relativa alle imposte, cui si rimanda, mentre l'entità complessiva della voce in commento è così evidenziabile:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E PERDITE FISCALI

Perdita fiscale 2010	365.329
Perdita fiscale 2009	488.685
Contributo associativo Assolombarda non corrisposto	1.856
Emolumento amministratori non corrisposto	4.719
Totale 2010	860.590
Perdita fiscale 2011	235.446
Emolumenti 2011 non corrisposti	2.574
Emolumenti 2010	-4.719
Contributi associativi non pagati nel 2010	-1.856
Totale 2011	231.444
Utilizzo perdita fiscale 2006	0
Fondo svalutazione magazzino	54.796

PP

 34

Emolumenti amministratori 2011	-2.574
Totale 2012	52.222
Compenso amministratore non pagato 2013	10.841
Tassa rifiuti non pagata 2013	1.560
Interessi passivi indeducibili	51.410
Perdite su cambi non realizzate	49.594
Incremento f.do svalutazione crediti	16.500
Perdita fiscale 2013	160.215
Totale 2013	290.121
Utilizzo perdita fiscale 2006	0
Tassa rifiuti non pagata 2014	1.904
Perdite su cambi non realizzate	11.481
Incremento f.do svalutazione crediti	20.625
Compenso amministratore non pagato 2013	-10.841
Interessi passivi non dedotti anni precedenti	-4.366
Tassa rifiuti non pagata 2013	-1.560
Perdite su cambi non realizzate	-49.594
Correzione a seguito modifica perdita fiscale 2013 in UNICO	-1.950
Totale 2014	-34.301
Utilizzo perdita fiscale 2006	0
Utilizzo perdita fiscale 2009	-19.125
Utilizzo perdita fiscale 2013 in CNM	-18.009
Tassa rifiuti non pagata 2014	-1.904
Perdite su cambi non realizzate 2014	-11.481
Incremento f.do svalutazione crediti	9.625
Compenso amministratore non pagato 2015	0
Interessi passivi non dedotti anni precedenti	-47.045
Tassa rifiuti non pagata 2015	0
Perdite su cambi non realizzate 2015	32.610
Totale 2015	-55.329
Totale complessivo	1.344.747
Rettifica credito per imposte anticipate per nuova aliquota Ires	-128.473
Totale complessivo al 31/12/2015	1.216.273

Disponibilità liquide

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	933.097	773.078
Denaro e valori in cassa	1.398	1.852
Totale	934.495	774.930


 35

I saldi dei conti bancari comprendono anche gli interessi maturati alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti attivi

	31/12/2015	31/12/2014
Ratei attivi:		
Rimborsi INAIL	874	874
Totale Ratei Attivi	874	874
Risconti attivi:		
Premi Assicurativi	11.487	5.480
Affitto stabilimento e magazzino	73.535	72.111
Costi sospesi per commesse	641.431	206.090
Altri	19.820	90.983
Totale Risconti Attivi	746.273	374.664
TOTALE Ratei e Risconti attivi	747.147	375.538

PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2015	31/12/2014	diff.
A) Patrimonio netto			
I Capitale	6.000.000	6.000.000	0
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0
IV Riserva legale	10.618	5.240	5.378
VII Altre riserve	115.403	1.087.801	(972.398)
VIII Utile portato a nuovo	0	0	0
VIII Utile/(perdita) dell'esercizio precedente	0	(1.074.573)	1.074.573
IX Utile/(perdita) dell'esercizio	200.435	107.553	92.882
Totale patrimonio netto	6.326.456	6.126.021	200.435

Si ricorda che la Società, nell'esercizio 2014, ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento di Euro 2.231.424, emettendo n. 2.231.424 azioni del valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna.

Il capitale sociale, pertanto, risulta essere rappresentato da n° 6.000.000 di azioni ordinarie di nominali Euro 1 (uno) ciascuna, interamente liberate, ed è di conseguenza pari a Euro 6.000.000=.

Descrizione	Saldi al 31/12/09	utile portato a nuovo	Copertura perdite pregresse	Versamenti in C/Capitale	risultato esercizio	Saldi al 31/12/10
Capitale Sociale	8.300.000	0	(4.531.424)		0	3.768.576
Riserva sovrapp. Azioni	0	0	0		0	0
Riserva Legale	118.947	0	(118.947)			0
Altre Riserve	650.343	0	(288.212)	1.332.801		1.694.932
Utili (Perdite) portate a nuovo	(750.444)	(4.188.139)	4.938.583			0
Risultato dell'esercizio	(4.188.139)	4.188.139	0		(675.707)	(675.707)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.130.707	0	0	1.332.801	(790.033)	4.787.801

PP  36 

Descrizione	Saldi al 31/12/10	utile portato a nuovo	Copertura perdite pregresse	Versamenti in C/Capitale	risultato esercizio	Saldi al 31/12/11
Capitale Sociale	3.768.576	0	0		0	3.768.576
Riserva sovrapp. Azioni	0	0	0		0	0
Riserva Legale	0	0	0			0
Versamento soci c/Capitale	1.000.000	0	0	0		1.000.000
Altre Riserve	694.932	0	(675.707)	0		19.225
Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0	675.707			0
Risultato dell'esercizio	(675.707)	0	0	0	(811.723)	(811.723)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.787.801	0	0	0	(811.723)	3.976.078

Descrizione	Saldi al 31/12/11	Utile/ (perdita) portata a nuovo	Copertura perdite pregresse	Versamenti in C/Capitale	risultato esercizio	Saldi al 31/12/12
Capitale Sociale	3.768.576	0	0	0	0	3.768.576
Riserva sovrapp. Azioni	0	0	0	0	0	0
Riserva Legale	0	0	0	0	0	0
Versamento soci c/Capitale	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
Altre Riserve	19.225	0	0	0	0	19.225
Utili (Perdite) portate a nuovo	0	(811.723)	0	0	0	(811.723)
Risultato dell'esercizio	(811.723)	811.723	0	0	(362.400)	(362.400)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.976.078	0	0	0	(362.400)	3.613.678

Descrizione	Saldi al 31/12/12	Utile/ (perdita) portata a nuovo	Copertura perdite pregresse	Versamenti in C/Capitale	Risultato esercizio	Arrotondamenti	Saldi al 31/12/13
Capitale Sociale	3.768.576	0	0	0	0		3.768.576
Riserva sovrapp. Azioni	0	0	0	0	0		0
Riserva Legale	0	0	0	0	0		0
Versamento soci c/Capitale	1.000.000	0	0	0	0		1.000.000
Altre Riserve	19.225	0	0	0	0		19.225
Utili (Perdite) portate a nuovo	(811.723)	(362.400)	0	0	0		(1.174.123)
Risultato dell'esercizio	(362.400)	362.400	0	0	104.791		104.791
Arrotondamenti						(1)	(1)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.613.678	0	0	0	104.791	(1)	3.718.468

Descrizione	Saldi al 31/12/13	Utile/ (perdita) portata a nuovo	Versamenti c/to capitale	Aumenti di capitale	Risultato esercizio	Arrotondamenti	Saldi al 31/12/14
Capitale Sociale	3.768.576	0	0	2.231.424	0		6.000.000
Riserva sovrapp. Azioni	0	0	0	0	0		0
Riserva Legale	0	5.240	0	0	0		5.240

PP 37 P

Altre riserve: versamento soci c/capitale	1.000.000	0	68.576	0	0	1.068.576
Altre Riserve: riserva straordinaria	19.225	0	0	0	0	19.225
Utili (Perdite) portate a nuovo	(1.174.123)	99.551	0	0	0	(1.074.572)
Risultato dell'esercizio	104.791	(104.791)	0	0	107.553	107.553
Arrotondamenti	(1)					(1)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.718.468	0	68.576	2.231.424	107.553	0

Descrizione	Saldi al 31/12/14	Destinazione Utile netto 2014	Destinazione Versamenti soci	Risultato esercizio	Saldi al 31/12/15
Capitale Sociale	6.000.000	0	0	0	6.000.000
Riserva sovrapp. Azioni	0	0	0	0	0
Riserva Legale	5.240	5.378	0	0	10.618
Altre riserve: versamento soci c/capitale	1.068.576	0	(972.397)	0	96.179
Altre Riserve: riserva straordinaria	19.225	0	0	0	19.225
Utili (Perdite) portate a nuovo	(1.074.572)	102.175	972.397	0	-
Risultato dell'esercizio	107.553	(107.553)	0	200.435	200.435
Arrotondamenti	(1)				(1)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.126.021	0	0	200.435	6.326.456

L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2015 ha deliberato in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, pari ad Euro 107.553, destinando a riserva legale Euro 5.378 e riportando a nuovo la differenza di Euro 102.175. Contestualmente l'assemblea ha deliberato l'azzeramento delle perdite portate a nuovo mediante utilizzo, fino a concorrenza, delle altre riserve di patrimonio.

Prospetto ex Art. 2427 punto 7-bis del Codice civile				
		Saldo al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione	quota Disponibile
Capitale sociale		6.000.000		
Riserva sovrapprezzo azioni	riserva di capitale	0		0
Riserva Legale	riserva di utili	10.618	B	10.618
Altre riserve	riserva di utili	0		0
Altre Riserve	riserva di capitale	115.404	A, B, C	115.404
Perdite portate a nuovo				
Utile dell'esercizio		200.435		200.435
Arrotondamento		(1)		
Totale patrimonio netto		6.326.456		326.457
Quota non distribuibile				326.457
Quota distribuibile				0
<i>Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci.</i>				
<i>Raggiungimento della riserva legale del limite del 20% del capitale sociale</i>				NO
<i>Costi non ammortizzati per costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità</i>				1.159.697

PP 38 M

Fondi per rischi ed oneri

	31/12/2015	31/12/2014	diff.
B) Fondi per rischi ed oneri			
2 Per Imposte, anche differite	75.008	96.943	(21.935)
3 Altri	0	24.241	(24.241)
Totale fondi per rischi ed oneri	75.008	121.184	(46.176)

	31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	Giroconti	Storni	31/12/2015
F.do rischi partecipazioni società controllate	24.242				(24.242)	0
F.do imposte differite	94.198	72.264	(94.198)			72.264
F.do rischi tributari	2.744					2.744
F.do rischi generico agenti	0					0
Arrotondamenti	0					0
Totale Fdo rischi ed oneri	121.184					75.008

Si evidenzia che in data 23/12/2015 è stato notificato alla società un avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2010, quale risultato del processo verbale di constatazione notificato nell'anno 2013.


L'Agenzia delle Entrate, con il citato atto, contesta la mancata tassazione dell'utilizzo del fondo svalutazione magazzino, nonostante la società non abbia dedotto gli originari accantonamenti, l'effettuazione di dismissioni di beni presenti a magazzino senza il rispetto della normativa disposta in materia di presunzioni di cessione e la mancata tassazione dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti, nonostante la società anche in tal caso non abbia dedotto le originarie svalutazioni.

La società certamente ricorrerà avverso tale avviso di accertamento, in quanto l'analisi approfondita dello stesso induce a ritenere assai elevate le probabilità di un suo integrale annullamento. Alla luce di ciò, si è deciso di non accantonare alcun fondo rischi specifico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2015	31/12/2014	diff.
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.291.692	1.311.988	(20.296)
Totale TFR	1.291.692	1.311.988	(20.296)

Saldo iniziale	1.311.988
Accantonamento dell'esercizio	191.225
Utilizzo dell'esercizio	(33.580)
Trasferiti a FONDINPS	(95.211)
Trasferiti a fondi previdenza complementare	(79.434)
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	(3.295)
Arrotondamento Euro	(1)
Saldo finale	1.291.692

AP

 39

Debiti

			31/12/2015	31/12/2014	diff.
D) Debiti					
4	Debiti verso banche	entro 12 mesi	4.447.496	5.847.545	(1.400.049)
		oltre 12 mesi	3.915.368	1.738.091	2.177.277
6	Acconti		4.332.243	3.045.374	1.286.869
7	Debiti verso fornitori		8.544.335	7.952.833	591.502
9	Debiti verso controllate		378.805	446.156	(67.351)
12	Debiti tributari		312.049	232.077	79.972
13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		232.527	193.301	39.226
14	Altri debiti		284.394	276.091	8.303
	Arrotondamenti		1	0	1
Totale debiti			22.447.218	19.731.468	2.715.750

Non sono presenti debiti che hanno una durata superiore ai 5 anni. I debiti più rilevanti al 31/12/2015 sono indicati di seguito.

Debiti verso banche

	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti a breve	2.507.892	4.416.332
Conti finanziamenti anticipazioni RIBA clienti	386.628	397.993
Carilo finanziamento entro 12 mesi	171.383	219.596
Carige finanziamento entro 12 mesi	140.000	140.000
MPS finanziamento entro 12 mesi	125.000	125.000
Carifano finanziamento entro 12 mesi	337.245	548.623
Unicredit finanziamento entro 12 mesi	288.736	0
Banca Popolare di Bergamo finanziamento entro 12 mesi	490.613	0
Arrotondamenti	(1)	1
Subtotale entro 12 mesi	4.447.496	5.847.545
MPS finanziamento oltre 12 mesi	187.500	312.500
Carilo finanziamento oltre 12 mesi	0	171.383
Carige finanziamento oltre 12 mesi	140.000	280.000
Carifano finanziamento oltre 12 mesi	1.407.685	974.208
Unicredit finanziamento oltre 12 mesi	1.211.264	0
Banca Popolare di Bergamo finanziamento oltre 12 mesi	968.919	0

PP

40

Subtotale oltre 12 mesi	3.915.368	1.738.091
Totale	8.362.864	7.585.636

La voce "Finanziamenti a breve" si riferisce a partite autoliquidanti (anticipi su fatture Italia ed Estere) e all'utilizzo dell'elasticità di cassa relativa ai conti correnti ordinari. La voce "Conti finanziamenti anticipazioni RIBA" si riferisce a partite autoliquidanti derivati dalla presentazione allo sconto di ricevute bancarie emesse.

Acconti

Detta posta passiva, pari ad Euro 4.332.243, rappresenta debiti per acconti ricevuti da clienti. La quasi totalità di detta somma, pari ad Euro 4.052.609, concerne la fornitura per la commessa attinente l'hotel Krystal Palace Cameroon.

Debiti verso fornitori

	31/12/2015	31/12/2014
Fornitori (fatture ricevute)	5.952.491	6.603.918
Fatture da ricevere	2.591.844	1.348.915
Totale	8.544.335	7.952.833

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese controllate

	31/12/2015	31/12/2014
Tecno UK Ltd	0	9.139
Engineering Milano Srl	319.008	437.016
Tecno International North America	59.797	0
Arrotondamenti		1
Totale	378.805	446.156

Debiti tributari

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per IRAP	0	31.000
Debiti per IRES	35.060	24.681
Debiti per IVA	95.836	0
Debiti per IRPEF	181.153	169.474
Debiti Equitalia	0	6.922
Totale	312.049	232.077

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, mentre le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, sono state iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza

	31/12/2015	31/12/2014
INPS / INAIL	191.587	157.058
Altri enti previdenziali	39.150	35.542

PP 41

Enasarco Agenti	1.790	701
Totale	232.527	193.301

Altri debiti

	31/12/2015	31/12/2014
Retribuzioni dipendenti	123.186	140.008
Ferie permessi e contributi	132.981	102.489
Compensi sindaci	18.868	19.024
Diversi	9.359	14.569
Arrotondamenti	0	1
Totale	284.394	276.091

Si omette la ripartizione per area geografica dei debiti ex articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C. in quanto poco significativa, risultando gli acquisti prevalentemente concentrati in Italia. Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e Risconti passivi

	31/12/2015	31/12/2014
Interessi passivi su finanziamenti	18.848	17.233
Totale Ratei passivi	18.848	17.233
Risconto proventi contratto di licenza scadenza 2015	0	10.000
Totale Risconti passivi	0	10.000
Totale Ratei e Risconti passivi	18.848	27.233

Conti d'ordine

	31/12/2015	31/12/2014
Fidejussioni di natura commerciale verso terzi	1.201.245	3.125.372
Prototipi e campioni ricevuti	4.064	4.064
Beni di terzi presso il proprio magazzino	554.846	905.865
Totale	1.760.155	4.035.301

Si ricorda che la società ha concesso ad un importante cliente la possibilità di depositare presso il proprio magazzino di Mariano Comense merce in precedenza venduta dalla stessa. Essa rappresenta pertanto merce di terzi presso la Società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	31/12/2015	31/12/2014	diff.
A) Valore della produzione			
I Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.806.098	16.581.183	7.224.915

PP
42

2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(71.575)	722.789	(794.364)
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	616.856	2.216.144	(1.599.288)
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	418.265	368.283	49.982
5	Altri ricavi e proventi	235.662	220.336	15.326
		25.005.306	20.108.735	4.896.571

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Vendite Italia	8.878.989	5.496.383	3.382.606
Vendite Estero	14.927.109	11.084.800	3.842.309
Totale	23.806.098	16.581.183	7.224.915

Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Risarcimenti assicurativi	0	5.560	(5.560)
Proventi da rottamazione stock	6.202	768	5.434
Riaddebito costi Engineering Milano Srl	174.741	155.749	18.992
Riaddebito affitto IMS	0	21.666	(21.666)
Altri	54.719	36.593	18.126
Arrotondamenti	0	0	0
Totale	235.662	220.336	15.326

Costi della produzione

	31/12/2015	31/12/2014	diff.
B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.512.074	7.183.712	3.328.362
7 Per servizi	8.297.223	7.146.179	1.151.044
8 Per godimento di beni di terzi	686.752	713.624	(26.872)
9 Per il personale:			
(a) Salari e stipendi	2.543.821	2.219.536	324.285
(b) Oneri sociali	830.417	769.124	61.293
(c) Trattamento di fine rapporto	191.225	171.495	19.730
(e) Altri costi	83.601	86.995	(3.394)
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	963.154	843.499	119.655
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	167.036	108.886	58.150
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.813	0	8.813
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.000	75.000	(40.000)
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(490.383)	128.716	(619.099)
14 Oneri diversi di gestione	25.150	28.258	(3.108)
	23.853.883	19.475.024	4.378.859

PP 43

Acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Acquisti materie prime, semilavorati e prodotti finiti	10.405.073	7.068.494	3.336.579
Materiale pubblicitario	77.411	93.979	(16.568)
Cancelleria e stampati	14.731	10.296	4.435
Diversi	14.857	10.943	3.914
Arrotondamenti	2	0	2
Totale	10.512.074	7.183.712	3.328.362

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Lavorazioni esterne	2.735.593	2.676.382	59.211
Manutenzioni	72.144	61.192	10.952
Emolumenti amministratori	235.044	210.800	24.244
Emolumenti sindaci	14.858	14.858	0
Consulenze tecniche	413.349	578.755	(165.406)
Altre consulenze	7.576	23.192	(15.616)
Royalties, provvigioni	1.290.766	1.080.630	210.136
Consulenze legali	31.356	30.539	817
Consulenze amministrative	66.671	72.185	(5.514)
Assicurazioni	56.518	54.552	1.966
Forza motrice	82.740	84.425	(1.685)
Consulenze marketing	40.706	42.035	(1.329)
Postali e telefoniche	48.694	59.015	(10.321)
Spese gestione autoveicoli	45.637	52.820	(7.183)
Comunicazione / Servizi pubblicitari	394.992	211.963	183.029
Trasporti sul venduto	1.072.514	543.889	528.625
Servizi esterni montaggi	1.089.754	818.445	271.309
Viaggi e trasferte	285.671	254.951	30.720
Consulenze commerciali	50.979	40.061	10.918
Riscaldamento / Acqua / Luce	59.974	56.856	3.118
Mensa	81.640	80.521	1.119
Pulizia - Giardinaggio	25.295	24.174	1.121
Altre industriali	61.316	47.552	13.764
Altre diverse	33.436	26.387	7.049
Totale	8.297.223	7.146.179	1.151.044

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Affitti	513.467	538.452	(24.985)
Noleggi	173.286	136.879	36.407
Locazioni finanziarie	0	38.293	(38.293)
Arrotondamenti	(1)	0	(1)
Totale	686.752	713.624	(26.872)

Ammortamenti

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Amm.ti delle Immobiliz. Immateriali	963.154	843.499	119.655
Amm.ti delle Immobiliz. Materiali	167.036	108.886	58.150
Totale	1.130.190	952.385	177.805

AP 44 M

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Oneri fiscali deducibili	17.644	20.244	(2.600)
Oneri fiscali non deducibili	7.506	8.014	(508)
Totale	25.150	28.258	(3.108)

Proventi e oneri finanziari

	31/12/2015	31/12/2014	diff.
C) Proventi ed oneri finanziari			
16 Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti	1.567	1.713	(146)
17 Interessi ed altri oneri finanziari	(422.632)	(516.755)	94.123
17-bis Utili e (perdite) sui cambi	(7.018)	227.853	(234.871)
Totale proventi ed oneri finanziari + (-)	(428.083)	(287.189)	(140.894)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Altri proventi	79	1.187	(1.108)
Totale altri proventi finanziari	79	1.187	(1.108)
Interessi attivi bancari	489	6	483
Abbuoni e sconti attivi	999	519	480
Totale proventi diversi dai precedenti	1.488	525	963
Arrotondamenti	0	1	(1)
Totale proventi finanziari	1.567	1.713	(146)

Oneri finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Interessi su debiti verso banche in c/c ordinario	(9.856)	(81.231)	71.375
Interessi su debito verso banche a breve termine	(160.077)	(170.830)	10.753
Interessi su debito verso impresa controllante b.t.	0	(19.836)	19.836
Interessi su debiti verso banche a medio termine	(105.087)	(93.267)	(11.820)
Diversi	(147.613)	(151.591)	3.978
Arrotondamenti	1	0	1
Totale oneri finanziari	(422.632)	(516.755)	94.123

Utili/(Perdite) su cambi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Differenze cambi attive	522.925	398.084	124.841
Differenze cambi passive	(529.943)	(170.231)	(359.712)
Totale	(7.018)	227.853	(234.871)

Proventi e oneri straordinari

	31/12/2015	31/12/2014	diff.
--	------------	------------	-------

E) Proventi ed oneri straordinari

PP 45 M

20	Proventi			
	(a) Plusvalenze da alienazioni	0	1.973	(1.973)
	(c) Diversi	48.042	33.859	14.183
21	Oneri:			
	(a) Oneri straordinari	(303.077)	(35.960)	(267.117)
	(b) Oneri tributari differiti	(942)	0	(942)
	Totale delle partite straordinarie + (-)	(255.977)	(128)	(255.849)

Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Plusvalenze da alienazioni	0	1.973	(1.973)
Altri proventi straordinari	48.042	33.859	14.183
Totale diversi	48.042	35.832	12.210

Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Imposte di esercizi precedenti	-	(211)	211
Sopravvenienze passive	(283.312)	(27.041)	(256.271)
Oneri Ristrutturazione	0	0	
Altri Oneri straordinari	(19.765)	(8.709)	(11.056)
Arrotondamenti	0	1	(1)
a) totale oneri straordinari	(303.077)	(35.960)	(267.117)
b) oneri tributari differiti	(942)	0	(942)
Totali oneri straordinari	(304.019)	(35.960)	(268.059)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(255.977)	(128)	(255.849)

Le voci "sopravvenienze attive" e "sopravvenienze passive" accolgono l'effetto economico dell'attività di riconciliazione di passività ed attività inesigibili.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	diff.
Irap esercizio corrente	(70.790)	(118.577)	47.787
Ires esercizio corrente	(34.270)	(15.529)	(18.741)
Ires imposte differite	21.935	(72.384)	94.319
Ires imposte anticipate	(183.802)	(32.352)	(151.450)
Arrotondamento Euro	(1)	1	(2)
Totale	(266.928)	(238.841)	(28.087)

Fiscalità differita / anticipata dell'esercizio

Imposte anticipate 2015

Imposte anticipate - stanziamento 2015

- Compenso amministratore non pagato 2015	0,00	27,50%	0,00
- Tassa rifiuti non pagata 2015	0,00	27,50%	0,00
- Interessi passivi indeducibili 2015	0,00	27,50%	0,00
- Perdite su cambi non realizzate 2015	118.580,07	27,50%	32.609,52
- Incremento f.do svalutazione crediti	35.000,00	27,50%	<u>9.625,00</u>
Totale			42.234,52

Imposte anticipate - riversamento 2015

Compenso amministratore non pagato 2014	0,00	27,50%	0,00
Interessi passivi non dedotti pregressi	0,00	27,50%	47.044,50
Tassa rifiuti non pagata 2014	6.922,00	27,50%	1.903,55
Perdite su cambi non realizzate 2014	41.749,99	27,50%	11.481,25
Perdita fiscale	69.546,44	27,50%	<u>19.125,27</u>
Totale			79.554,57

Imposte differite 2015

Imposte differite - stanziamento 2015

- Utili su cambi non realizzati 2015	262.777,83	27,50%	72.263,90
--------------------------------------	------------	--------	-----------

Imposte differite - riversamento 2015

- Quota plusvalenza 2010	0,00	27,50%	0,00
- Utili su cambi non realizzati 2014	342.539,70	27,50%	<u>94.198,42</u>
Totale			94.198,42

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

In merito a quanto richiesto dall'art. 2428 Codice Civile, si segnala che, a fini di copertura del rischio di cambio, la Società, nel corso dell'esercizio 2015, ha compravenduto derivati su cambi in Riyal del Qatar, Dollari USA e Franchi Svizzeri. Al termine dell'esercizio risultavano attivi i seguenti contratti di vendita a termine di valuta contro euro:

Divisa	Data scadenza	Importi	Cambio	Fair Value al 31.12.2015 in Euro
QAR	17.03.2016	QAR 8.323.052,21	-	(70.859,33)
QAR	22.04.2016	QAR 130.413	-	822,39
CHF	20.01.2016	CHF 350.000	1,0835	298,58
USD	11.03.2016	USD 800.000	1,0997	(7.127,55)

USD	11.03.2016	USD 245.000	1,1012	(2.486,29)
-----	------------	-------------	--------	------------

La società, nell'esercizio in commento, ha stipulato anche due contratti derivati a titolo di copertura tassi di interesse, il cui valore di mercato al termine del periodo amministrativo può essere così espresso:

Tipologia	Data accensione	Data Scadenza	Nozionale	Mark to Market al 31.12.2015
Capped Swap	27.11.2015	26.11.2018	1.459.532,04	(4.343,03)
Interest rate Cap/Floor	30.10.2015	30.10.2020	1.500.000,00	6.737,81

La società non ha né acquistato, né venduto strumenti finanziari derivati a scopo di trading e alla fine dell'esercizio 2015 la medesima non possiede altri strumenti finanziari derivati, né partecipazioni iscritte ad un valore superiore al fair value.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società ha realizzato operazioni di natura commerciale con parti correlate a condizioni di mercato. Nel seguito si espone una tabella riassuntiva delle poste attive e passive e dei componenti di reddito positivi e negativi discendenti dai rapporti intragruppo:

RAPPORTI INTRAGRUPPO	
CREDITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	
TECNO FRANCE	32.373
TECNO INTERNATIONAL NORTH AMERICA INC.	1.770.530
ENGINEERING MILANO SRL	256.699
TECNO UK	242.237
TOTALE	2.301.839
DEBITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE	
ENGINEERING MILANO SRL	319.008
TECNO INTERNATIONAL NORTH AMERICA INC.	59.797
TOTALE	378.805
COSTI INTRAGRUPPO	
TECNO FRANCE	591.014
TECNO INTERNATIONAL NORTH AMERICA INC.	297.110
ENGINEERING MILANO SRL	90.881
TECNO UK LTD	131.039
TOTALE	1.110.044

PP
B
48
N

RICAVI INTRAGRUPPO	
TECNO INTERNATIONAL NORTH AMERICA INC.	2.185.949
ENGINEERING MILANO SRL	190.085
TECNO UK LTD	48.575
TOTALE	2.424.609

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi che non risultano dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione è pari a Euro 24.425=

Compensi agli Organi sociali per l'esercizio 2015

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito un emolumento di Euro 235.044=.

Al Collegio Sindacale è stato riconosciuto un emolumento di Euro 14.858=.

Informativa sulla sicurezza

La Società applica il D.Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dà atto di avere posto in essere idonee misure preventive di sicurezza in materia, dirette a ridurre i rischi di: i) distruzione e perdita, anche accidentale, dei dati; ii) di accesso non autorizzato; iii) di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 31 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuliano Mosconi)



Il Vicepresidente

(Dott. Federico Borsani)



Consigliere

(Dott. Paolo Pesaresi)



TECNO S.p.A.**RENDICONTO FINANZIARIO***(valori in Euro)*

	31/12/2015	31/12/2014
A Disponibilità finanziarie liquide nette iniziali	774.930	120.122
B Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	200.435	107.553
Svalutazione altre attività non immobilizzate	43.813	75.000
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	963.154	843.499
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	167.036	108.886
Variazioni nette nei fondi rischi ed oneri	(-46.175)	72.384
Variazioni nette nel fondo TFR	(-20.296)	3.520
Liquidità della gestione reddituale	1.307.967	1.210.842
Incremento/(Decremento) dei crediti del circolante	(-1.121.339)	(-3.805.517)
Incremento/(Decremento) delle rimanenze	(-934.310)	(-2.810.218)
Incremento/(Decremento) delle attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	1.938.522	6.908.521
Incremento/(Decremento) delle altre voci del capitale circolante	(-363.224)	(-254.727)
Variazione del capitale circolante netto operativo	(-480.351)	38.059
Totale B	827.616	1.248.901
C Flusso monetario da (per) attività d'investimento		
(Investimenti)/Cessioni di immobilizzazioni immateriali	(-972.896)	(-1.111.519)
(Investimenti)/Cessioni di immobilizzazioni materiali	(-321.873)	(-264.839)
(Investimenti)/Cessioni di partecipazioni	0	0
(Incrementi)/Decrementi altre immobilizzazioni finanziarie	(-150.511)	156.819
Totale C	(-1.445.280)	(-1.219.539)
D Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Erogazioni/(Rimborsi) di finanziamenti	777.228	(-674.554)
Erogazioni/(Rimborsi) di finanziamenti da Soci	0	0
Incremento/(Decremento) del Capitale Sociale	0	1.231.424
Incremento/(Decremento) del patrimonio netto da versamenti Soci	0	68.576
Totale D	777.228	625.446
E Flusso monetario del periodo (B+C+D)	159.564	654.808
F Disponibilità finanziarie liquide nette finali (A+E)	934.495	774.930

TECNO S.p.A.

Sede legale: Milano, Piazza XXV Aprile 11

Capitale sociale: Euro 6.000.000=i.v.

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08378480159

R.E.A. n. MI 1229484

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015**

Signori Azionisti della Società Tecno S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al **31/12/2015**, l'attività del Collegio Sindacale si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in materia di controllo del Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ex art. 2403 c.c.

La Società è sottoposta a doppio organo di controllo, in quanto l'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito alla società di revisione **RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.**

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è concentrata, secondo il disposto dell'art. 2403, Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento, essendo la revisione legale dei conti affidata alla società di revisione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono tenute nel corso dell'esercizio 2015, nelle quali il Consiglio di Amministrazione ha fornito un'adeguata informativa sull'andamento della gestione e sulla

Handwritten signature and initials, possibly 'R3', located on the right side of the page.

situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché sulle operazioni aziendali di maggiore rilevanza, poste in essere nell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, in adempimento dei propri doveri, ha rilevato che tali operazioni non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e sono state funzionali all'attuazione dell'oggetto sociale e nei limiti dei poteri previsti dalla legge e dallo statuto.

Nel corso dell'esercizio considerato, il Collegio Sindacale ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Area Amministrazione e Controllo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, come descritte nella Relazione sulla gestione, che accompagna il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili dell'Area Amministrazione e Controllo: a tale riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire, esprimendo un giudizio di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2015

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a disposizione nei termini prescritti dall'art 2429 c.c., in merito al quale si

SR
RZ

riferisce quanto segue.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico e di merito sullo stesso, è stata verificata l'osservanza delle norme di legge che ne disciplinano la formazione e la struttura e accertato che:

- gli schemi di bilancio ed i documenti che li compongono risultano conformi alle disposizioni di legge, tenuto conto dei principi contabili adottati per la loro formazione;
- la Relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile;
- nella Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, sono indicati, tra l'altro, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Il Consiglio di Amministrazione, nella predisposizione del bilancio d'esercizio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per Euro 3.819 (dopo ammortamenti per Euro 1.273), nonché all'iscrizione di Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità per Euro 1.155.878 (dopo incrementi dell'esercizio per Euro 579.739 e ammortamenti per Euro 535.513), di cui è data informativa in Nota Integrativa.

In particolare, dopo una analisi dei costi oggetto di capitalizzazione, il Collegio Sindacale reputa che essi abbiano natura di oneri pluriennali e debbano essere ripartiti tra l'esercizio di sostenimento e i successivi esercizi, durante i quali tali oneri rilasceranno la loro utilità.

Inoltre, sulla base dei piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio ritiene ragionevole assumere che la Società sarà in grado di recuperare questi costi nei futuri esercizi.

12/3

Qualora gli oneri pluriennali non fossero stati capitalizzati, ma spesi a conto economico, l'effetto sul patrimonio netto, tenuto conto degli ammortamenti operati nell'esercizio considerato, sarebbe stato di euro 461.168 che si sarebbe ridotto di pari ammontare, passando da euro 6.326.456 a euro 5.865.288.

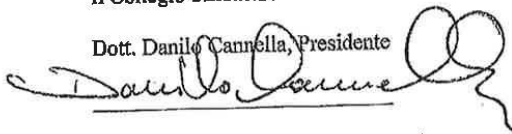
Conclusioni

Confortato anche dal risultato dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2015, che si chiude con un utile netto di Euro 200.435 e alla proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio, per Euro 10.022 a riserva legale e per la parte residua di Euro 190.413 a riserva straordinaria.

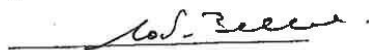
Milano, 14 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Danilo Cannella, Presidente



Avv. Roberto Belloni, Sindaco effettivo



Avv. Simone Furian, Sindaco effettivo





TECNO S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della TECNO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della TECNO S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.e.
Società a S.D. nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. - Roma
Codice fiscale e numero di serie 0043-00984 - Numero R.E.A. 260004
P. IVA 0089-221985
Iscritta all'Albo Naz. con Legale n° 70399 Pubblicata sulla G.U. Suppl. II - IV Serie Spec. als nel 07/02/1995
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Cod. ser. e. n° 000045 v. n. 2. Distrib. n. 05651 del 16/02/1997

Reconta Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TECNO S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della TECNO S.p.A., con il bilancio d'esercizio della TECNO S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TECNO S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Perugia, 12 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Dante Valobra
(Socio)